INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 2,75.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Responsabilità e paura.
L'Esposizione rinasce
Lettere dalla Capitale, da Venezia, da Napoli.
In Valtellina.
Lettere dalle antiche provincie
Da Trieste.
La guerra civile nel Marocco.
(Vedi nelle pagine interne del giornale)

ESPOSIZIONE

(2 settembre)

PER OGGI

Esposizione generale. — Aperta dalle ore 8 1/2 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1.
Per i ragazzi al disotto degli anni 10, centesimi 50.
Concerto d'organo dalle 9 alle 11 e dalle 1 1/2 alle 2 1/2 pom.
Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevali). — Aperta dalle ore 8 1/2 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1.
La vendita dei biglietti cessa alle ore 5.
Conferenza del prof. comm. Cesa Alfonso, di Torino, alle ore 5 nella solita sala; il tema della conferenza: *La chimica nella cucina.*
Teatro Regio. — 1ª rappresentazione dell'opera *Mefistofele*, del M° Arrigo Boito.
Il Comitato.

PER MERCOLEDI' 3.

Esposizione generale. Aperta dalle 8 1/2 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1. — Pei ragazzi al disotto di 10 anni, cent. 50.
Concerti d'organo nella Galleria degli strumenti musicali dalle ore 9 alle 11 e dalle 4 1/2 alle 6 1/2 pom.
Esposizione d'arte antica (Castello e Villaggio medioevali). Aperta dalle ore 8 1/2 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1.
La vendita dei biglietti cessa alle ore 5 pom.
Le Gallerie si chiudono alle ore 6 pom.
Elettricità. — Dopo le 6 pom. la tassa d'ingresso ai recinti è di soli cent. 50.
Alle ore 8 1/2 si aprono le Gallerie dell'elettricità.
Tassa d'ingresso L. 0 50.
Illuminazione elettrica delle Gallerie e del recinto.
Scelti concerti di bande musicali.
Ingresso libero al Villaggio medioevale.
Chiusura alle ore 11.
Il Comitato.

Movimento statistico dal 31 agosto.

Giorno — Entrate a pagamento a
L. 1 N. 3,811
Id. id. a L. 0 60 » 13,170
Azionisti, abbonati, espositori » 5,218
Sera — Entrate a pagamento a
L. 1 » 22
Id. id. a L. 0 50 » 1,905
Azionisti, abbonati, espositori » 1,819
Totale visitatori N. 25,149
Il Comitato.

Aratura a vapore.

Come è già stato annunziato, gli esperimenti dell'aratura a vapore hanno luogo domani mattina, 3 settembre, alle ore 8 precise, in terreni appositamente scelti della tenuta *Staffarone*, sulle fini di Torino, verso l'Aeneina.
Questa tenuta dà il nome ad una fermata delle tramvie occidentali.
Oggi, 1, le macchine e gli attrezzi furono già condotti sul luogo.
La tenuta è proprietà del cav. D. Masino.
A comodo del pubblico che desiderasse assistere a questi esperimenti, si avverte che il concessionario della tramvia Torino-Pianezza ha disposto perchè vi sia una corsa straordinaria apposita di andata alle ore 7,17 ant.
La Commissione.

Treni speciali.

Il Comitato ha ottenuto dalle Amministrazioni ferroviarie e dalle tramvie che siano attivati per la sera dell'8 corrente, dopo la grande festa italiana di beneficenza nel recinto dell'Esposizione, treni speciali in partenza da Torino per le linee di Alessandria, Novara, Torre Pellice e per tutte quelle delle tramvie.
Tutti questi treni speciali partiranno dalle rispettive stazioni di Torino verso la mezzanotte.

Esposizione di cavalli.

Il giorno 7 corr. verrà aperta la seconda Esposizione zootecnica equina, che sino da ora promette di riescire interessantissima. In essa saranno presentati in concorso circa 500 cavalli.
S. M. il Re ha voluto gentilmente cooperare al lustro di questa Mostra dimostrando che vi figurino 14 dei migliori cavalli delle mandrie reali, fra cui 4 stalloni.
Il Ministero della guerra manderà 22 cavalli; quello dell'agricoltura 24 stalloni fuori concorso.
Fra gli altri espositori più importanti notansi i signori:

Silva Francesco di Pizzighettone cav.	27
Conti Giuseppe di Borgignana	» 43
Pallavicini marchesi di Parma	» 21
Varano nobile Casa di Mantova	» 17
Marchi fratelli di Viguale (Pisa)	» 11
Bertone cav. Cesare di Foligno	» 16
Comizio agrario di Grosseto	» 23
Manfredi Emilio di Cremona	» 16
Breda comm. Stefano di Padova	» 28
Chizzolini ing. padre e figlio di Ostellato	» 27

In complesso, questa Mostra darà i risultati che già si speravano prima dell'applicazione delle misure sanitarie in molte provincie del Regno, malgrado abbiano ora tali misure costretti molti espositori dell'Italia meridionale a ritirare le loro domande.
Il Comitato.

Rinvio del Congresso medico.

La presidenza dell'Associazione nazionale dei medici comunali, reputando inopportuno lo distogliere in questi frangenti i medici condotti dalle loro occupazioni, rimanda il Congresso che doveva tenersi in settembre al venturo ottobre, riservandosi di dare avviso ai membri dell'Associazione per la nuova convocazione.
Per la Commissione esecutiva
L. Bruzzesi.

Le serate all'Esposizione.

Durante la stagione autunnale del teatro Regio il recinto dell'Esposizione generale e le Gallerie dell'elettricità non resteranno più aperte nelle sue serali che ai mercoledì, ai venerdì e alla domenica, salvo casi eccezionali.
Una di queste eccezioni è fatta per la sera di lunedì, 8 corrente, in cui si darà all'Esposizione l'annunciata *grande festa italiana di beneficenza.*

I viticultori di Ghemme all'Esposizione.

Trecento cinquanta viticultori di Ghemme presso Novara, borgo eminentemente vinicolo e rinomato per la squisitezza dei suoi Falerni, si recheranno sabato prossimo, 6 corrente, a Torino per visitare l'Esposizione.

Giurie.

Ieri si radunarono le Giurie della Div. 4ª, Sez. Previdenza ed Assistenza pubblica sotto l'aspetto economico e morale — Div. 5ª, Industrie estrattive e chimiche — Div. 7ª, Industrie manifatturiere.
Queste singole Giurie si suddivisero in sezioni e sotto-sezioni le quali incominciarono i lavori d'esame che proseguiranno in questi giorni.
Le Giurie della Div. 2ª, Didattica, e Div. 4ª, Sez. Marina militare e commerciale si riuniranno allo stesso scopo il giorno 5 corrente. Quella della Div. 2ª, Produzioni scientifiche e letterarie si radunerà il giorno 3.
— Giovedì mattina, alle ore 8 1/2 ant., i signori espositori della Sezione Antropologia e Sotto-sezione Municipii, sono pregati di trovarsi nella Galleria onde rispondere alla domanda che potranno essere loro rivolte dai Giurì.
— Nella riunione della Giuria della Divisione 3ª per le Scienze mediche, il prof. Cantoni, che furono accettate, fu nominato presidente per acclamazione il comm. Arcozzi-Masino, vice-presidente il deputato Tonini.
Si procedè quindi all'elenco dei giurati optanti per le diverse sezioni, e si ebbero queste liste:

Apicoltura:
Visconti di Saliceto, Nasi, Vasco;

Bachicoltura:
Vasco, Visconti di Saliceto, Arcozzi, Ottavi, Pozzi;

Caccia e pesca:
Paveri, Comba, Tonini;

Foreste:
Baldassare, Marini, Malinverni, Di Sampiero, Roda;

Vini e bevande:
Bocchiero, Bottavi, Cattanico, Vasco, Baldassare, Chiappetti, Nasi, Tonini, Stratta, Cartucci, Bossi, Di Lamporo, Marini, Peralli, Minetti;

Mostre collettive:
Arcozzi, Peralli, Minetti, Di Lamporo, Baldassare, Bonfiglio, Ottavi, Notti, Florese, Tonini, Rossi, Malinverni, Zocco, Roda.

A presidente per la sezione vini e bevande fu nominato il comm. Bocchiero.
Quindi si votò incominciare subito i lavori dell'agricoltura, caccia e pesca e industria forestale.
Mercoledì, alle 9 ant., gli assaggi dei vini; dopo il mezzogiorno, l'esame della bachicoltura; giovedì, alle 9, quello delle mostre collettive, di modo che i lavori non vengano più sospesi e continuino regolarmente tutti i giorni.
Il presidente ringraziò i presenti che per numero rappresentano la maggioranza, il cui esempio sarà imitato dai colleghi assenti; alcuni dei quali promisero di venir presto.
Conforme alle deliberazioni prese, subito si pose mano ai lavori.

Pel seguito e altre notizie sulla Esposizione pagine interne.

NOSTRI TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani).

Tunisi, 31. — Oggi vi fu la consacrazione del nuovo vescovo ausiliare di Cartagine alla presenza di parecchie centinaia di persone.

Canea, 1. — È giunta la *Caracciolo* a rimorchio per Napoli. Tutti bene.

Parigi, 1. — Menabrea è partito in congedo di alcune settimane. Nessuno dirigerà l'Ambasciata.

Londra, 1. — Il *Daily News* ha da Varna: La Porta rinunciò all'abolizione delle poste estere.

Ultimi dispacci

ROMA, 2, *ore 9 ant.*

Note Vaticane.

L'enciclica papale invita i fedeli a santificare il mese di ottobre dedicato alla Madonna del Rosario. Dice: « Anche ora si tratta di combattere per rivendicare la libertà alla Chiesa. »

Le elezioni di Forlì.

La vittoria ottenuta dal partito democratico nelle elezioni amministrative di Forlì è ripetuta: una lezione meritata a Depretis che inclina sempre più a Destra.

I giornali ministeriali conservano a questo proposito il silenzio.

Medioevo!

Telegrafano da Mistretta (Sicilia) che anche ieri sera furono ripetuti i tumulti.
La popolazione lanciò pietre ed esplose le armi da fuoco contro la forza pubblica.
Ne seguì un conflitto nel quale parecchi bersaglieri rimasero feriti, altri contusi e alcuni cittadini perdettero la vita.

Malandrini nella Romagna.

Telegrafano da Budrione (Lugo-Ravenna), che presso Bagnacavallo, sette sconosciuti aggredirono, alla spicciolata, venti braccianti, derubandoli del denaro e degli orologi.

Questione Grecchi.

COMO, 1, *ore 7,19 pom.*

A Lugano si assicura che sia giunto da Roma il decreto di richiamo del console italiano Grecchi, presunto autore dell'opuscolo irredentista *Svizzeri e Italiani?*
Com'è noto, in seguito alla polemica suscitata dall'opuscolo succitato, la posizione del Grecchi a Lugano era divenuta insostenibile.

BERLINO, 1, *ore 11,45 pom.*

Conferenza di Berlino.

Qualora, nel convegno dei tre imperatori, Germania, Austria e Russia giungano ad un accordo, nella prossima Conferenza internazionale che si terrà a Berlino si discuterà le questione d'Egitto e del Congo, e le misure internazionali da adottarsi contro gli anarchici.

Anniversario di Sédan.

Festeggiandosi l'anniversario della battaglia di Sédan, si eviterà ogni provocazione contro la Francia.

Arresto d'un nihilista.

PIETROBURGO, 1, *ore 11 pom.*

La *Warszawskija Wiedomosti* (giornale di Varsavia) annunzia che il nihilista Degaiew — quello che uccise il colonnello Sudeikin — venne arrestato all'estero, e sarà inviato, sotto buona scorta, a Pietroburgo.

(Agenzia Stefani)

Stradella, 1. — L'on. Depretis è partito stamane per Monza.

Modena, 1. — Le condizioni del generale Fabrizi sono stazionarie. Il Re telegrafò oggi al prefetto chiedendogli notizie.

Ginevra, 1. — Oggi si tenne la seduta inaugurale del Congresso internazionale della Croce Rossa. Vi assistettero i delegati del Governo e del Comitato d'Italia. Fu nominato un vice-presidente per ogni Stato; il rappresentante per l'Italia è il tenente colonnello medico Tosi.

Londra, 1. — L'*Agenzia Reuter* ha da Tientsin, 29 agosto: Il ministro giapponese reclama pel Giappone la sovranità delle isole Liukiou, nonchè gli stessi diritti che la China accordò con trattati agli Stati esteri. Il ministro andrà a Pekino per trattare.

Parigi, 1. — Ferry è partito per Saint-Dié, ove si tratterrà un giorno.

Belgrado, 1. — Il Re di Rumania è partito. Egli congedossi e ridiscese dal sovrano di Serbia.

Palermo, 1. — *Elezioni politiche.* — Morana fu eletto con 6280 voti.

Tunisi, 1. — Mahmoud presentò al Bey le sue credenziali. Cambon vi assisteva.

Modena, 1. — Bollettino. — Sinagra e generale Fabrizi ebbe un nuovo leggero miglioramento. Lo stato è abbastanza tranquillo. L'infermo prese alimenti ed ebbe il riposo del sonno.

Francia e China.

PARIGI, 1, *ore 4,38 pom.*

La squadra degli ammiragli Courbet e Lespès si sono riunite a Mat-Su, da dove si dirigono verso l'isola di Hainan per impadronirsene.

Rappresaglie chinesi.

BERLINO, 1, *ore 11,45 pom.*

La notizia che la China possa prezzo la libertà d'ogni francese merita d'essere confermata. Nei circoli diplomatici berlinesi la si ritiene però una delle solite esagerazioni francesi.

PARIGI, 2, *ore 8,30 ant.*

Dichiarazione di guerra.

Gli ultimi dispacci giunti da Pechino annunziano che la China è decisa a dichiarare guerra alla Francia. Nella via della capitale chinese vennero affissi dei proclami eccitanti alla guerra.

Onori a Courbet.

Il contr'ammiraglio Courbet, in seguito alla vittoria di Fu-Ceu, sarà decorato della gran croce della Legion d'onore, e probabilmente promosso ammiraglio.

Generale richiamato.

La *République Française* conferma la notizia del richiamo del generale Millot, comandante delle forze militari francesi al Tonkin.
Il generale Millot viene accusato d'incapacità per essere stato causa della disfatta di Bac-Lé, e per non aver soccorso, nè protetto il colonnello Dugenne quando questi condusse la sua ritirata.
Il comando delle truppe venne provvisoriamente assunto dal generale Brière de l'Isle.

(Agenzia Stefani)

Londra, 1. — Il *Times* ha da Hong-Kong: I Chinesi pagarono le indennità loro richieste pei danni che commisero allo concessioni dopo il bombardamento di Fu-Ceu.
Il *Times* ha dalla Foce del Min: Courbet è partito. Due cannoniere francesi restano qui.

Londra, 1. — Il *Times* ha da Foo-Cheu: Il popolo fece fuoco contro l'ammiraglio inglese Dowell. Il console inglese potè a mala pena fuggire, vestito da chinese, dalla casa del vicerè.

Convegno dei tre imperatori.

VIENNA, 1°, *ore 11,22 ant.*

Come si prevedeva, l'incontro dei tre imperatori avrà luogo a Kierniewice (Polonia) fra il 14 ed il 16 corrente.
Il ministro Kalnoky accompagnerà a Kierniewice l'imperatore Francesco Giuseppe; Parecchena Alberto rimarrà invece a Vienna.

LA SALUTE PUBBLICA

NAPOLI, 1, *ore 4,15 pom.*

La salute pubblica è peggiorata. In poco più di 30 ore vennero segnalati 10 casi e nei decessi. Il Municipio provvede alacremente.

GENOVA, 1, *ore 9,40 pom.*

Nella città e suburbio si gode d'un eccellente stato sanitario. Se continuerà così sarà tolto il cordone sanitario. In città regna grande calma.

ROMA, 2, *ore 8,45 ant.*

Per misure d'ordine venne stato sospeso le ferie degli impiegati governativi residenti nei paesi infetti.
— Ieri, all'ufficio d'igiene di Roma, furono denunciati due casi sospetti. Ma la visita medica constatò che si trattava di semplici coliche.
— La notizia dei casi di cholera verificatisi a Napoli ha qui fatto qualche impressione.
— Tutti deplorano l'anarchia che regna a proposito delle disposizioni varie e strane prese arbitrariamente dai Comuni.
Il Ministero ha fatto annullare, con circolare telegrafica diretta ai prefetti, tutte le deliberazioni prese dai Comuni dalle Deputazioni e dai Consigli provinciali relativamente ai cordoni sanitari.
— Il ministro Mancini, che si trova attualmente alla sua villa di Capodimonte, anticiperà il suo ritorno a Roma.
— Si conferma la notizia che entro il 15 settembre tutti i ministri si troveranno a Roma.
— L'*Opinione*, che fu la prima a criticare la lettera dell'on. Crispi relativa alle quarantene, rileva il primo articolo della *Gazzetta Piemontese* che disapprovò la stessa lettera.
— Viene commentata con favore la lettera, che il prof. Semmola dell'Università di Napoli ha scritto al direttore del *Piccolo* relativamente ai suffumigi istituiti nelle stazioni.

Nota. — In questa lettera, che a noi pure ne fece buona impressione, l'illustre professore, prendendo occasione dal fatto del deputato Oliva, dichiarava che le fumigazioni di cui non disinfettano per nulla, che le autorità competenti dovrebbero impedire ogni pratica condannata dalla scienza e richiamata in vigore solamente dalla ignoranza e — soggiunge il prof. Semmola — forse anche dalla speculazione di biechi guadagni; e consiglia la disinfezione dei luoghi inquinati.

— Il ministro della guerra ha disposto perchè gli ufficiali e i soldati, che dovevano raggiungere i loro Corpi nelle isole cinte di quarantena, siano aggregati al Corpo che la stanza ove essi si trovano attualmente.

(Agenzia Stefani)

Roma, 1. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Bollettino dalla mezzanotte del 30 alla mezzanotte del 31 agosto:
Provincia di Bergamo: un caso a Boltiere, Clusrano, Lenna, Lurano, Osio Sopra, Osio Sotto, Paladina, Terno, Bergamo, Fara d'Adda, Fontanella, San Pellegrino, Vanzaghello e Vercllo; nove a Treviglio. In complesso sedici morti.
Provincia di Campobasso: due casi a Castelbottaccio, Pizzone, San Vincenzo, sotto a Scapoli. In complesso due morti.
Provincia di Cuneo: undici casi a Busca; due a Cervera, Cuneo, Fossano, Saluzzo; quattro a Centallo, Montanera-Grana, Villafalletto. In complesso quattrodici morti.
Provincia di Genova. Genova (frazione Sestri in Bisagno): tre casi con due morti; Spezia (città): casi ventiquattro, morti sedici; Borgata Marullo: un caso.
Provincia di Lucca: un caso a Borgo a Mozzano, Pietrasanta, Serravezza. Un morto.
Provincia di Massa: un caso a Castelnuovo; tre a Piazza al Serchio; quattro a Minucciano. In complesso sei morti.
Provincia di Napoli. Napoli: due casi seguiti da morte. È morto il malato di Sant'Antimo.
Provincia di Parma: un caso a Fontanellato; due a Fontevivo; uno a Parma. Un morto.
Provincia di Pisa: un caso a Vecchiano seguito da morte.
Provincia di Torino: un caso a Carignano, Oneglia e Pancalieri. Tre morti.

Parigi, 1. — Ieri 8 decessi nell'Herault, Basi Pirenei orientali. Nell'Aude dal principio dell'epidemia 212 decessi.

Marsiglia, 1. — Ieri 9 decessi.

BOLLETTINO SANITARIO DELLA PROVINCIA DI TORINO.

2 settembre (mattino).

Borgone (Susa). — Due casi, uno seguito da morte ed un morto dei casi precedenti.
Buttigliera Alta (Susa). — Un caso sospetto seguito da morte.
Lombriasco (Pinerolo). — Un caso.
Vistrorio (Ivrea). — Tre casi sospetti; due seguiti da morte.
Castellotto. — Un caso seguito da morte.
Alpignano. — Un caso con morte.

DA BUTTIGLIERA D'ASTI.

Ieri, per involontario errore, nel Bollettino sanitario comunicatoci dalla Prefettura, si registrarono due casi sospetti, di cui uno seguito da morte, avvenuti a Buttigliera d'Asti.
I casi sospetti non avvennero a Buttigliera d'Asti, che sarebbe un Comune non più appartenente alla provincia di Torino, ma a quella di Alessandria, avvennero invece a Buttigliera Alta, Comune del circondario di Susa.
È pressochè superfluo aggiungere che a Buttigliera d'Asti la salute pubblica è eccellente.

LE QUARANTENE.

Siamo informati che molti senatori e deputati piemontesi hanno preso l'iniziativa di invitare i colleghi di tutte le provincie ad un'adunanza nella sala della Società promotrice dell'industria nazionale per giovedì, 4 settembre, alle ore 8 pom., per studiare la questione delle quarantene terrestri in rapporto alle condizioni commerciali d'Italia.

***

La *Società d'igiene di Torino*, nella sua adunanza del 30 agosto ad unanimità di voti, deliberò: 1° Di offrire Lire 300 alla R. Società Italiana d'igiene di Milano per dimostrarle la sua alta stima e per concorrere secondo la misura delle sue forze alla piena riuscita del Congresso che deve aver luogo il 2 settembre; 2° Di presentare una petizione al Governo pregandolo di voler abolire quanto più presto sia possibile *le quarantene terrestri, i cordoni sanitari interprovinciali ed i suffumigi delle persone*, oramai giudicati inutili contro l'invasione del morbo da tutti i più illustri medici di Austria, Germania, Svizzera e Belgio confinanti colla Francia, da molti medici italiani e dai due Consigli sanitari della Provincia e del Comune di Torino. La petizione sta compendiasi di firme.
Torino, 31 agosto 1884.
PACCHIOTTI, *presidente.*

Il manifesto del Sindaco.

Ecco il manifesto ai Torinesi del Comitato di beneficenza pubblicato oggi dal sindaco Di Sambuy:

Torinesi!

Immune sinora dal fatal morbo che, penetrato in Italia, vi infierì per ogni parte qualche vittima, la nostra Città si volge col pensiero verso coloro che soffrono, e, nella piena del suo affetto, vorrebbe a tutti mandar soccorso e consolazioni.
Già si è procurato di assistere i disgraziati nostri connazionali colpiti dal cholera all'estero; oggi dobbiamo pensare alle costernate Città italiane e provar loro come Torino sente profondamente i santi vincoli d'amor fraterno.
Il Municipio, accogliendo la proposta di alcuni cittadini, nominò una Commissione incaricata di raccogliere l'obolo della carità pubblica per distribuirlo, in proporzione del bisogno, ai Comuni d'Italia visitati dal temuto flagello. E noi, animosi, ci accingiamo all'opera, convinti che ricchi e poveri vorranno, nei limite delle loro forze, portarci il loro contributo per tergere lagrime e lenire dolori di popolazioni meno di noi fortunate.

Concittadini,

Voglia Iddio che non abbia ad estendersi l'invadente morbo, ma sia d'ora non potendo essere indifferenti allo strazio di intere famiglie in lutto, portiamo alla Tesoreria municipale, ai giornali che accetteranno di ricevere le sottoscrizioni ed ai principali negozianti, quel poco o quel molto di cui possiamo disporre, affinchè a Torino rechino fortuna le benedizioni d'ogni angolo d'Italia.
Torino, 1° settembre 1884.

La Commissione
Il sindaco presidente Di Sambuy
F. Rignon, *vice-presidente*
Rottero dott. G. B
A. Calani
Caderna generale Raffaele
E. Di Cocconato
G. Engelfred
D. Pacchiotti
Emilio Simeo
Stefano Scala
Arcozzi-Masino L., *segretario*
A. Di Viarigi, *id.*
G. Di San Martino, *vice-presidente*
Ajello Placido
Beltramo Marco
Cerri Baldassarra
O. Girioli
Guglielmo Goilo
Margotti cav. Giacomo
Rabbi Lorenzo
Roux Luigi
Calandra Davide, *segretario*
Calengno Augusto, *id.*

COMITATO TORINESE
per soccorsi alle vittime del cholera.

Primo elenco dei versamenti fatti alla Tesoreria municipale

S. A. R. il Duca d'Aosta	L.	1000 —
Dalla Direzione della *Gazzetta del Popolo*	»	6031 80
Municipio di Torino	»	4000 —
Marchese Calani, direttore della *Gazzetta di Torino*	»	200 —
Bertotti cav., fotografo	»	10 —
Di Cocconato conte Emerico	»	100 —
Perotti dott. Augusto	»	5 —
Della Valle marchese Giuseppe Rolando	»	200 —
Amar avv. M	»	10 —
Resto il 1° settembre 1884	L.	12,856 80
Torino, 1° settembre.		
Il tesoriere: Firm. G. Bianco.		

Il Comitato, in seduta 30 agosto, deliberò l'invio

al sig. sindaco di Spezia di	L.	2000
» » di Busca	»	1000
» » di Pancalieri	»	300
» » di Villafranca P.	»	300
» » di Oneglia	»	200
» » di Lombriasco	»	200
al sig. sotto-prefetto di Castelnuovo di Garfagnana di	»	500
al sig. sotto-prefetto d'Isernia di	»	500

ed in seduta del 1° settembre dell'istesso mese deliberò l'invio:

al sig. prefetto di Bergamo	»	1000
» » di Parma	»	500
al Comune della provincia di Cuneo (Busca escettuata)	»	2000
al Comune del circondario di Susa	»	500

E così in totale L. 9000

Elenco delle signore patrone pregate di raccogliere sottoscrizioni:
Contessa Arnaud-Villanova — Signora Badano-Ferraris — Signora Bonvicino-Denina — Contessa Cameraua-Gattinara — Contessa Casanova-Bertone — Contessa Di Sambuy-Ganay — Signora Mussino-Ajello — Signora Montù-Penno — Signora Sella-Jura — Contessa San Martino-Meyer — Signora Sormani-Graziani — Signora Voli-Cavello.

INTRODUZIONE DI MOBILIO E VESTIARIO IN TORINO

Il sindaco di Torino ha pubblicato il seguente manifesto:
« Visto il Manifesto in data 22 agosto 1884,
« Si prevengono tutte le persone che volessero introdurre mobilio od oggetti di vestiario non provenienti dal Comune di Torino, che sarà loro necessario presentare un certificato d'origine, per non vedersi assoggettate alle prescrizioni sanitarie ordinate per gli oggetti che potessero venire da Comuni infetti o sospetti.
« *Il sindaco:* Di Sambuy. »

DA VENEZIA.

Venezia, 31 agosto.

(U.) — L'altro ieri presentavasi nella stazione del porto un bel giovane proveniente da Marsiglia, ma come respinto ed obbligato ad andare presso il lazzaretto. Erano però in vista tre grossi bastimenti che si assoggettavano rigorosamente alle misure sanitarie in vigore.

***

Ieri il nostro prefetto, comm. Musat, si recava a visitare a Malamocco e a Poveglia le navi che, qualunque merce senza malanni, furono obbligate a stare in quarantena. Tutto procede con ordine.
La salute è ottima.

NOSTRE NOTIZIE

IL CARDINALE MORENO.

Giorni sono è morto a Madrid il cardinale Moreno, arcivescovo di Toledo e patriarca delle Indie, uno dei più accaniti nemici dell'unità italiana.
Moreno era nato nel 1817 a Guatimala, America del Sud, e studiò prima avvocatura. Nel 1840 indossò l'abito talare, e nel 1853, grazie alla protezione della regina Isabella, venne nominato arcidiacono della cattedrale di Burgos.
Nel 1857 fu preconizzato per il vescovato d'Ovedi; nel 1863 venne promosso arcivescovo di Valladolid, ove Pio IX gl'inviò la porpora cardinalizia nel 1868.
Nel 1875 dualmente passò all'arcivescovato di Toledo, e diventò perciò patriarca delle Indie.
Il cardinale Moreno aveva a pensamento e rispetto d'un papa *ideale* spagnuolo. Al Concilio Vaticano, alle Corte e sui libri difese sempre i contestabili diritti della Santa Sede.

Regate sospese.

In causa delle attuali condizioni sanitarie, vennero sospese le regate-club che dovevano effettuarsi nel corrente mese sul lago di Cisano.

Il ponte nuovo di Verona.

Finalmente — dopo tante ricerche, peripezie e discussioni — il nuovo ponte sull'Adige, in sostituzione di quello rovinato nella tremenda giornata del 17 settembre 1882, è a posto. *L'Adige* del 31 ha questa cronaca:
« Alle prove statiche eseguitesi l'altro ieri con ottimo risultato seguirono ieri quelle dinamiche.
« Si trovavano sul ponte l'ingegnere progettista Biadego, l'ing. Carletti della ditta Miani costruttrice e l'ing. Miani stesso, l'ing. Manganotti e Cerù, gli assessori Selvaggini e Fortis, l'ing. Parolini capo del Genio civile, e l'impresario De Bonis.
« Il piano del ponte era coperto da paglia per impedire che i carri fortemente caricati, che vi dovevano passar sopra, smuovessero la massicciata un po' rotta dalla pioggia e non ben battuta e cementata come avverrà in seguito pel continuo passaggio.
« Due grandi carri tirati da quattro cavalli ognuno e ciascuno carico di due tonnellate e mezzo di rottami passarono e ripassarono sul centro del ponte incontrandosi sulla chiave centrale.
« Gli istrumenti non superarono che cifre insignificanti d'abbassamento e di oscillazione, il primo non essendo che di 3 millimetri e la seconda di un millimetro e mezzo.
« Il risultato fu superiore a quanto si aspettarono gli stessi ingegneri. »

Le conseguenze del cholera a Marsiglia.

Com'era facile prevedere, il commercio, l'industria e la navigazione hanno sofferto grandemente per la presenza del cholera.
Quasi centomila persone hanno lasciato la città.
Il consumo della birra è diminuito di 1600 ettolitri, quello del ghiaccio di 265,000 chilogrammi.
L'anno scorso, durante i mesi di luglio e agosto, si sono consumati 8,560,000 chilogrammi di buo e 257,000 polli; nello stesso periodo di quest'anno non si sono consumati che 3,000,000 chili di buo e 230,000 polli.
Il consumo dell'alcool, invece, è fortemente aumentato; si è bevuto nei primi sette mesi dell'anno 200,000 litri di alcool e 20,000 ettolitri di vino in più dell'anno scorso. E si sono venduti 573,000 litri d'acque minerali e gazose.

Monumento a Giacometti.

A Genova, nel Cimitero di Staglieno, presso la tomba di Giuseppe Mazzini, si è eretto un monumento funebre alla memoria del poeta e tragedo Paolo Giacometti.
Il monumento, opera dello scultore commendatore prof. Santo Varni, si compone di un busto dell'autore della *Morte Civile* e di un piedestallo ornato con simboli allegorici.
All'erezione del modesto monumento si provvide con privata sottoscrizione.
L'artista che lo eseguì, con squisito pensiero non volle accettare per compenso del suo lavoro altro che il puro prezzo del marmo.

Un bell'esempio.

Il Municipio di Maiori (Salerno) ha mandato al Ministero dell'interno trenta casse di agrumi contenenti 300 limoni ognuna perchè siano divise fra Busca e Spezia.
Il Ministero si è affrettato a scrivere una bella lettera di ringraziamento.

Modificazioni al regolamento delle Compagnie di disciplina.

Il ministro della guerra ha introdotti alcuni mutamenti nel regolamento delle Compagnie di disciplina e degli stabilimenti penali pei militari.
Il più importante di questi mutamenti è quello recato al paragrafo 18 del regolamento attuale, per cui nelle Compagnie carcerarie sono incorporati i condannati al carcere militare che hanno più di 4 mesi di pena da scontare da quando la sentenza diviene esecutiva.

Nuova sospensione della chiamata delle classi.

Il Ministero della guerra ha, con un manifesto, ordinato quanto segue:
« È nuovamente rinviata ad un altro tempo da stabilirsi la chiamata sotto le armi per l'istruzione dei militari della milizia mobile appartenenti alla *prima categoria della classe* 1854, nonchè dei militari alpini di *prima categoria della classe* 1855, e dei militari delle stesse classi ascritte alla milizia speciale dell'isola di Sardegna, già stabilita pel 16 luglio e poscia prorogata al 16 settembre prossimo. »

Ultime notizie

INCHIESTA DOGANALE.

La Commissione parlamentare d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale ha già tenuta un'adunanza nella nostra città per stabilire l'ordine del lavoro ed esaminare le domande di coloro che chiesero di essere interrogati dalla Commissione; questa prima adunanza ebbe presidenza dell'on. Luzzatti Ettore presenti pel resto gli onorevoli Zeppa, Sarocco, Ellena, Raggio e Miraglia.
Nella seduta d'oggi, a cui prenderà parte anche il senatore Lampertico, giunto sabato ieri a Torino, la Commissione udrà i rappresentanti di specchieri, che chiedono il *drawback* per l'esportazione dello zucchero raffinato.
La Commissione parlamentare, nella sua adunanza di giovedì 4 corrente, si occuperà poi delle questioni relative ai cereali e ai vini.
Essa invita i Commissarii ordinatori e i Giurati e gli espositori dell'Esposizione di Torino e le altre persone competenti, commercianti e agricoltori che intendessero rispondere ai colorati punti, a voler intervenire nel suo atrio, nell'interno dell'Esposizione, presso il grande Salone dei Concerti, nel giorno di giov. di 4 corrente, all'una pomeridiana.

Duello.

Troviamo nell'*Italia* di Milano di ieri (1° e 2 settembre):
« Stamane, alle ore 6, ebbe luogo un duello alla scherma tra il signor Leonida Bissolati, direttore del *Terzo* di Cremona, e il nostro direttore, signor Dario Papa.
« Al primo assalto il signor Papa toccava una ferita di taglio alla fronte, non pericolosa, e un'altra, leggerissima, al mento.
« In seguito a ciò i medici dichiararono impossibile la continuazione dello scontro. »

	Parigi,	30	1
3 0/0 francese cons.	mezzo	79 95	80 —
3 0/0 francese		78 72	79 05
5 0/0 francesi		107 95	108 25
3 0/0 francese nuovo		— —	— —
Rendita italiana		95 82	96 —
Obbligazioni romane		— —	— —
Fondi Meridionali		333 —	333 —
Cambio su Londra		25 17	25 17 5
Consolidato inglese		100 13/16	100 15/16
Fondi Lombarda		3 0/1 —	3 0/0 —
Cambio sull'Italia		1/16	1/16

ITALIA

Responsabilità e paura.

Ci si presenta un fatto abbastanza grave.

Quando furono fatte le prime nomine di giurati, qualche ambiziosetto malcontento di non esser stato nominato anche lui all'ufficio, qualche espositore pauroso di non poter forse ottenere il premio sospirato, qualche malevolo o invidioso cominciarono a levar alto la voce pigliando per pretesto che la Giuria era cosa fatta in famiglia, non v'erano che piemontesi, esclusi quei dell'Italia centrale, esclusi quei del Mezzodì.

Proclamarono sbagliato il sistema della Giuria, dissero che i giurati erano stati scelti male, e per poco non gridarono il *crucifige* al Comitato, alla Presidenza, alla Giuria, a tutti quanti.

La voce dei malcontenti — e qui fu il peggio — trovò in certi giornalisti della capitale e delle principali città italiane un'eco compiacente, perchè, strano a dirsi, questa riuscitissima Esposizione parve un bruscolo negli occhi a certi *chauvins* e municipalisti d'altre regioni, i quali, nonchè compiacersi d'un avvenimento altamente *italiano* e *nazionale*, fecero il possibile per trasformarlo, a questi lumi di trasformismo, in un fatto regionale.

Alle prime ingiuste e ingiustificabili accuse risposero i fogli di Torino, rispondemmo anche noi quanto meglio potemmo, e con poco merito potemmo tanto più facilmente aver ragione delle accuse, quanto più esse erano infondate ed assurde.

La Giuria, d'altronde, non era completa; completandosi, era stata composta nazionalmente, italianamente, con le migliori illustrazioni industriali e scientifiche d'ogni provincia.

Parecchi non risposero, parecchi rinunziarono, molti accettarono.

E intanto, dopo lungaggini e procrastinazioni, si deve pur venire ai lavori.

Doloroso a dirsi! La Giuria è incompletissima, mancano in tutte le Commissioni giudicanti il maggior numero dei giurati delle altre città; mancano forse appunto i giurati di quelle città dove si fece più chiasso contro la composizione delle Giurie.

E la ragione?

Oh non è difficile rintracciarla in questo orgasmo di paure e di codardie.

Dalle stesse città *dove cominciano a verificarsi casi di cholera*, scrivono che essi non si sentono di venire a **Torino dove il cholera assolutamente non c'è.**

Ora noi domandiamo a quei giornalisti che fecero quella sì compiacente ai primi lamenti di cui parlammo. Noi domandiamo a quei giornalisti se non trovano una parola, un incoraggiamento, un cenno onde scuotere questa paura la quale, oramai, diventa vergognosa per gli Italiani.

Se essi non sanno trovarla, dovremmo forse convenire che era intenzione cattiva e malanimo prima, che è partito preso oggi di danneggiare i lavori e il seguito dell'Esposizione — di questa Esposizione che Torino albergò, ma che Italia tutta concorse a fare splendida, e del cui successo finale tutti gli Italiani debbono rispondere.

La Giuria a ogni modo ha cominciato i suoi lavori, e farà ottimamente a proseguirli con alacrità e con zelo.

Nessuno oramai avrà più il diritto di protestare.

L'Esposizione rinasce.

Chi si reca in questi giorni all'Esposizione, prova un senso di viva soddisfazione, un'intima allegrezza nel vedere che essa si rianima, nel sentire che vi spira un alito di vita novella, come ne' buoni promessi per questi due ultimi mesi della sua calsteura.

Già le gallerie, i padiglioni, i viali si ripopolano specialmente di forestieri venuti da tutte le provincie; già si torna a vedere l'elemento cittadino inspirato in città dal fresco della montagna; già si rivedono intere comitive traccolate dinanzi alle bellezze esposte; già i ristoranti, le birrarie, i caffè, i pubblici ritrovi sentono del nuovo periodo di affluenza e torna in essi il moto dei primi tempi.

Ed ora che l'amen, simpaticissimo recinto si veste degli abiti autunnali; ora che al verde smeraldino degli allori subentra una tinta più dolce e poetica; ora che i rigori del solleone non rivelgano più la gente all'ombra proficua delle piante e delle tende, si provano colà nuove e gradite sensazioni, più forti e vaghe sedazioni.

Siamo in settembre, nel mese del ritorno dei villeggianti in città, nel mese propizio pei viaggi, nel mese della moda, degli spettacoli, e, come lo chiamò un poeta: « il mese delle infinità e dei convegni; » le condizioni sanitarie di Torino non potrebbero essere più rassicuranti; abbiamo in vista spettacoli d'ogni sorta mai visti e grandissimi; la città — indegna di Torinesi a parte — offre le maggiori comodità desiderabili; e se a tutto questo ben di Dio... e degli uomini aggiungiamo le attrattive dell'Esposizione, non avremo da fare che un solo pronostico, quello che in breve la Mostra tornerà al pristino splendore; che la città riacquisterà quella rinomanza giulira che aveva nei mesi di aprile e maggio.

Ma affinchè la lieta profezia si avveri, è necessario che il Governo, i Municipii e le popolazioni delle altre Provincie rinsaviscano e diano il bando allo assurdo panre; è necessario che siano tolte una buona volta le quarantene, i cordoni sanitari, le vessazioni d'ogni genere ai valichi, alle stazioni; è necessario che gli animi degli Italiani, lungi dal lasciarsi abbattere da esagerati timori, si rialzino e rientrino nell'abituale calma, l'antidoto più efficace contro ogni male.

Torino, fortunatamente incolume da ogni sospetto di cholera, non ha paura: è previdente, ma senza esagerazioni; non ricorre ad eccessi di misure preventive, non tormenta i suoi visitatori cogli inutili e ridicoli sanfinigi; Torino, si può dire, è il porto sicuro; Torino offre oggi uno svago efficacissimo, l'Esposizione, e, consola della propria salubrità, non solo non guarda con sospetto i forestieri, ma dice agli Italiani ed agli stranieri: — « Venite a me. »

La nuova vita, che, come abbiamo detto, si ridesta all'Esposizione, prova che la paura non ha fatto breccia fra noi. Il morbo che affligge alcune provincie d'Italia accenna a diminuire; un po' di buona volontà da parte del Governo e dei governati, — e le sorti della nostra Esposizione sono assicurate.

DALLA CAPITALE

Le quarantene
Le strettezze finanziarie.

Agosto 31.

Come vi ho telegrafato ieri, la corrente favorevole all'abolizione delle quarantene terrestri va ogni giorno più accentuandosi. E a determinare cotesta corrente ha giovato non poco l'articolo della *Gazzetta Piemontese* dell'altro giorno, perchè, effettivamente, è toccato con mano da tutti che non solo le quarantene terrestri a nulla giovano per difendersi dall'invasione cholerica, ma che tornano anzi di gravissimo pericolo, costituendo dei veri centri d'infezione e di successiva diffusione, senza contare poi il danno gravissimo, inestimabile, che arrecano alla vita economica del Paese.

Queste verità sono ormai nella convinzione di tutti, ed è desiderabile che il Governo, obbedendo meno a un sentimento di paura, dal quale è dominato, e più alla coscienza del proprio ufficio, le abbia, quanto prima, a sopprimere.

Se non che, non mi dissimulo che il Governo, innanzi di procedere per questa via, farà di tutto per assicurarsi, preventivamente, dello spirito della popolazione, perchè forse la paura del cholera è minore di quella delle superstizioni e dei pregiudizi delle plebi, specie di campagna.

Ma allora si fa più grave, a parer mio, la responsabilità del Ministero, il quale, coi provvedimenti presi finora, altro non ha fatto che dare esca e alimento ai pregiudizi medesimi. Imperocchè, se fin dal bel principio avesse, con energia e coraggio, adottate delle misure d'altro ordine che non siano i cordoni sanitari limitati a tre o quattro passi dalle Alpi — d'impossibile impedimento all'invasione — anche le popolazioni si sarebbero subito rassicurate e nulla avrebbe accaduto contro la tranquillità pubblica.

Così, invece, oltre allo strascico che porta con sè ogni epidemia, cui risponde di contraccolpo un fatale ristagno d'affari, avremo anche lo strascico di recriminazioni e di accuse da una parte, e dall'altra inveterati maggiormente quei pregiudizi e quelle superstizioni che è dovere supremo d'un Governo civile apertamente combattere.

Io mi arrivo a dire, coll'onor. Crispi, che ci sia stata da parte del Governo della vera codardia, no; a me pare che anche nella politica sanitaria — se vuolsi chiamarla così — siasi ripercosso il sistema incerto, tentennante, senza criteri fissi e sicuri, che ormai piglierà nella storia il nome di sistema Depretis. Il Ministero non era forse, nemmeno lui, troppo persuaso della bontà delle quarantene, e non di meno le ha stabilite; oggi, che pure il morbo è penetrato in parecchie delle nostre provincie, non si sa decidere ad abbandonarle, temendo dimostrazioni di piazza. E indovinate? A sopprimere le quarantene terrestri non sarà indotto dalla propria volontà, sibbene dalle condizioni finanziarie che si fanno ogni giorno più allarmanti. Precisamente perchè già a quest'ora si sono spesi dai dieci o dodici milioni e se le quarantene dovessero conservarsi a tutto settembre, se ne andrebbero a sfasso altri 6 od 8 milioni. Con un bilancio tirato tirato come è quello dell'anno corrente, dove si trovano i disotto milioni necessari per colmare il disavanzo?

L'on. Magliani è tornato e s'è dato subito a studiare il modo per riparare alla sua bricconata. Ha già invitato i colleghi ad escogitare tutto le economie possibili nei rispettivi dicasteri; ma ci vuol altro! Di economie di grande momento non se ne può far; sarà molto se per questo mezzo si riescirà a risparmiare un milione tutto sommato.

Poi, altre dolenti note ci aspettano, e sono quelle relative agli introiti. Sensibili sono le diminuzioni nelle gabelle, negli affari, in tutte le tasse *mobili*.

Ecco perchè dicevo che ad abolire le quarantene il Governo sarà materialmente costretto dalle esigenze finanziarie.

***

Si dà per positivo che verso la metà di settembre l'on. Depretis sarà di ritorno. Avrà luogo subito un Consiglio di ministri, nel quale, oltre alle questioni, dirò così, d'attualità, si discorrano quali aggiunte e modificazioni il Ministero intende apportare alle Convenzioni ferroviarie.

Si era detto e stampato che la Commissione *ad hoc* sarebbesi riadunata il 22 settembre. Finora nessun commissario ha ricevuto l'avviso di convocazione, e non posso assicurare se nel giorno indicatosi si riunirà o meno; posso assicurarvi però, avendolo da fonte autorevolissima, che la riconvocazione della Commissione sarà preceduta da un Consiglio di ministri per lo scopo superiormente accennato

DA VENEZIA

La Regina in villa — Suicidio sul canale.

31 agosto.

(Cumo) — Ricevo notizia da fonte sicura che la nostra augusta Regina sta presto per abbandonarci. Si recherà nella sua villa di Stra, presso il Dolo, dove passerà tutto il mese di settembre.

***

Ieri mattina, verso le sette, nel tratto di strada ferrata tra la stazioni di Conegliano e Ponte di Piave, uno sconosciuto, di apparenza civile e di circa 40 anni, si gettò attraverso il binario in modo che il treno passando gli spiccò la testa dal busto.

Non si sa finora quale sia stata la causa che lo indusse a tale disperato proposito.

DA NAPOLI.

La lettera del cardinale — Ricevimento fraterno.

31 agosto.

(G. B.) — La più evidente conferma di quello che vi ho scritto sulla condotta del clero napolitano nei tempi calamitosi che attraversiamo, è la lettera-*circolare* che il cardinale Sanfelice, arcivescovo di Napoli, ha indirizzato al clero napolitano ed ai parroci in particolare, e il buon prelato ha cercato con energica parola di scuotere la neghittosa inerzia della sua soldatesca e ricordare loro il proprio dovere, ed io voglio sperare che l'autorevole parola del Sanfelice sia feconda di buon risultato, se non altro per porre termine ad una condotta del tutto vergognosa.

***

Come i dispacci vi avranno informato, i treni che vanno nelle Calabrie sono accolti in un modo poco fraterno. Avant'ieri il treno in partenza da Napoli e che conduceva a Reggio 21 calabresi rimpatrianti, fu abbastanza male accolto lungo la linea, e dai fratelli calabresi in nessuna stazione si fu permesso lo sbarco, e si dice che in qualche tratto di linea, come tra Battipaglia e Cosenza, qualche colpo di fuoco venne diretto contro il treno.

I rimpatrianti calabresi furono ricondotti a Napoli, dove dalle autorità napolitane, per eccesso di precauzione, furono imbarcati sul piroscafo-lazzaretto ancorato alla punta del molo San Vincenzo, in attesa delle disposizioni che il Ministero, al quale si è posticipata la triste condizione di quei disgraziati, sarà per emanare.

Ai monti e al mare!

Da Valtellina.

Al proposito di una Guida.

È uscita dallo stabilimento litografico A. Moro di Sondrio una bellissima ed elegantissima Guida della Valtellina, rilegata in rosso e fregiata dello stemma del Club Alpino perchè fatta per cura del Club Alpino valtellinese.

Passa come una seconda edizione riveduta e corretta dall'autore, che è il sig. Fabio Vesta, ma i rivelamenti sono tali e tanti, tali e tanti i miglioramenti tipografici e tipografici, che può dirsi completamente diversa dalla prima, la prima fu pubblicata nel 1873 in occasione del Congresso degli alpinisti italiani che in quell'anno si tenne a Sondrio; ma quella, fatta in fretta ed in furia, riuscì incompleta, per cui una Commissione, presieduta dal comm. Bonfadini, abile l'ottima idea di compilarne una seconda, ed ecco che ora si presentano al pubblico ed è uno delle migliori Guide che si stampino pubblicate.

***

È provvista di buone carte topografiche, fra cui una carta generale della Valtellina di bellissimo volume delle migliori località, e di studi diligenti sulle *norme igieniche per gli alpinisti*, sulle *acque medicinali*, sulla flora valtellinese, che è ricchissima, e sulla cura... *dell'uva* e del vino che poi si fa, sulla storia del paese; uno *schizzo geognostico* ed un seguito di minute descrizioni delle molte gite che si possono fare in Valtellina.

Tutto è fatto con cura ed eleganza. Sono quattrocento pagine in carta di lusso ed elegante che formano un volume da tenersi in un salotto e meglio da portare nelle gite per tutta una stagione d'estate come compagno indispensabile in escursioni nella valle, che è forse la più bella delle valli d'Italia, e, se non la più bella, almeno quella che per l'orrido de' suoi monti per l'ubertà ricordi storici, per la cortesia dei suoi abitanti lascia un ricordo indelebile in chi la visita una volta.

Un bravo di cuore a quanti contribuirono alla pubblicazione di questa Guida, perchè oltre all'aver fatto opera bella fu ottima buona.

***

Noi ci lagniamo che i forestieri non vengono a visitare le nostre valli alpine mentre quando il nostro coraggioso governo tiene il scambio addirittura per microbi e li minacciò alla frontiera d'italiani come rospi; e diciamo a ragione che non siamo apprezzare il bello, che abbiamo panorami e cascate più belle di quelle della Svizzera tanto strombazzate. Ma così, alla loro volta, giustamente possono chiederci che cosa abbiamo fatto noi agli amici scesi per attrarli, quali comodità, quali alberghi, quali ferrovie di montagna abbiamo aperto, quali guide abbiamo fatto pubblicare che li prendano per mano e li conducano in giro.

Si sa che per i mali ci vuole il rimedio, e un quarto rimedio non lo abbiamo mai preparato.

Gli Inglesi che passano per grandi viaggiatori non sono altro che bagagli spinti avanti dalle guide e per loro non vi sono altre guide possibili che quelle di Baedeker, il quale, non godendo per noi grandi simpatie o non avendo trovato altre guide che gli abbiano preparato il materiale, taglia corto sulle cose nostre. Perciò succedesi che camminano sulle traccie di lui non si addentrano nelle nostre valli di cui egli non parla e si limitano alle grandi città dove trovano i cacciatori dell'arte.

I laghi di Como e il Lago Maggiore trovarono, è vero, in lui un discreto illustratore, ma il tratto direttamente nel volume... sulla Svizzera, quasi per staccarli dal resto dell'Italia ed accennarli come parte di paese visitabile per le sue bellezze naturali e paragonabili ancora a quelle della Svizzera.

***

Da qualche tempo però questo movimento di gente si è capito, e il Piemonte e la Lombardia, dando il buon esempio a tutta Italia, si sono dati anima e corpo a questi lavori.

Le migliori Case editrici ne hanno assunto le pubblicazioni e le case Roux e Favale, Treves, Casanova e tutte altre vantano ormai belle collezioni.

E il Club alpino italiano, fra i migliori suoi titoli può metter ora avanti come prima quello, d'aver dato all'Italia le guide di molte delle migliori valli, delle migliori escursioni di montagna, e di perseverare continuamente in questo bellissimo programma.

Le valli di Lanzo, d'Aosta, del Biellese, della Valtellina, trovansi nel Club alpino i loro descrittori e questi lavori non sono più di quelle solite guide piene di spropositi che servivano appena per segnarvi la strada, ma studi diligenti della storia, dei costumi, delle industrie, della qualità di terreni del paese, e dopo che le avete lette, vi resta una idea precisa non solo della topografia, ma anche della storia e delle condizioni di esso.

Speriamo che ci sia chi sappia di tutte farne un conto da pubblicarsi in un solo volume che possa intitolarsi: *Guida delle Alpi italiane*, e venir tradotta... a quanto meno, in tutte le lingue del mondo.

***

A questi avvocati, a questi ingegneri, a questi dottori, a questi commercianti che lasciano per qualche ora i loro clienti per diventare d'un tratto scrittori di guide alpine, un bravo di cuore. Essi fanno cosa non solo bella, ma anche patriottica.

Poichè la nostra giovine generazione non ha potuto *fare l'Italia* perchè *siamo arrivati troppo tardi*, studiamoci quanto meno di conoscerla, di farla conoscere. Studiamone le sue splendide bellezze naturali, e ciò ce la renderà sempre più cara.

E tutto ciò a proposito di una guida fatta dal Club alpino, che si ve da per lire..., ma lo dico, perchè non mi si dica che ho fatto una *réclame*.

TOMA-BASA.

DALLE ANTICHE PROVINCIE

Da Orta Novarese. — 28 agosto. — *Una questione di viabilità.* — Desidero dirvi qualche cosa sull'andamento amministrativo di questo Comune, mostrandovi come sia tempo ormai che si risvegliino gli interessati, e, desiderando la calata nella sala del Consiglio, ne facciano una nuova, con elementi nuovi e di buona volontà.

Sapete che la stazione del nuovo tronco di strada ferrata da Gozzano a Orta è stata costrutta sul piano di Legro, cioè tra Orta e Alzano, onde accontentare l'uno e l'altro di questi paesi. Ora, il Governo si era assunto l'incarico di fare il tratto di strada che divide Orta dalla stazione, e a tale scopo presentò il progetto al comune di Orta, il quale, immediatamente e senza osservazioni di sorta, lo approvò.

Il Governo, in base al detto progetto, ha costrutta la strada, che è riuscita quale doveva riuscire e quale era stata proposta, cioè incompiuta per un tratto di varie centinaia di metri, perchè il Governo, vista l'approvazione del progetto, aveva supposto che quest'ultimo tratto l'avrebbe costrutto il Comune.

Protestò il Comune; ma il Governo gli rispose mostrandogli il progetto firmato dal sindaco e dalla giunta.

Mi domanderete come mai è avvenuto un simile inconveniente; o vi risponderò come mi fu detto che a Giunta e sindaco hanno approvato il progetto senza averlo neppure esaminato; ed hanno fatto benissimo, senza informarsi di nulla, senza sapere, insomma, dove la strada avrebbe incominciato e dove finito...

Intanto il comune di Orta se ne è restato col danno e colle beffe; con in bocca, perchè è davvero strano che Giunta e sindaco firmino ciò approvino progetti senza neppure esaminarli; col danno, perchè toccherà al Comune il rimediare, facendo costruire a sue spese il nuovo tratto, cui forse a miglior condizioni avrebbe costrutto il Governo. E intanto siamo privi di una strada per andare alla stazione, e nella quale non si corra rischio di dover retrocedere all'incontro di qualche carro o carrozza.

Valperga, 1. — *Inaugurazione del nuovo teatro.* — (A. B.) — Le signorine dei buoni Valperghesi, che fraternamente vivono unite per erigere un teatro nel loro ridente paese, furono contente ieri sera, domenica, colla prima rappresentazione.

Il teatro era pieno zeppo di gente e da un palco addobbato pure, c'era alla sua famiglia, il deputato Guido di San Martino. Da Torino, poi, venne Peppino Valentino Carrera per assistere alla rappresentazione della sua *Gaudenzia di Nasso*, che fu la commedia scelta dai bravi dilettanti.

È inutile dirvi che tutte il Carrer quanto i filodrammatici — e cioè la signorina Orsoli (*Fiorenzo*), la signorina Reggio (*Adriana*), la signorina Algostino, e i signori Ancilotti e Salvatori — vennero chiamati più volte all'onore del proscenio. Applauditissimi poi i disegni di costumi eseguiti appositamente da Torino per nobilitare la festa.

Infine, mi piace sapere che il disegno del nuovo teatro si deve all'egregio ingegnere e le pitture al chiaro cavaliere, cav. ing. Perino gli ornati ed i fregi.

LA SALUTE PUBBLICA

DA BARDONECCHIA.

31 agosto.

Grideste pure e ripetutamente: *Abbasso le quarantene!* chè a nulla servono se non a maggiormente avvilire i poveri lavoratori; se non a rovinare la salute del paese coll'obbligarli a star certe giorne nel confini ad altrettanti inabitabili, poco esperti, a temperature ivi inclibili.

Nel modo col quale sono dirette, non possono rimediare per niente l'epidemia, anzi la favoriscono coll'agglomerazione di gente nei ristretti campi d'osservazione, con sette, otto persone sotto una tenda.

La signorina Marcella diede al giovane uno sguardo ironico.

— To'! — disse'ella ad alta voce; — conoscete quella fanciulla?

— Sì, — rispose Stefano.

— Non c'è di che arrossire, — ripigliò Marcella ridendo a squarciagola e squadrando il pittore, che era difatti divenuto rosso. — È una delle vostre modelle, non è vero? Voi saprete che ha una storia da eroina di romanzo; è una spostata; suo padre è morto in esiglio, ed essa è stata raccolta da Baillargeon, il nostro mezzadro della Jouhardière.

— Lo so, — rispose lievemente Stefano; — è una fanciulla coraggiosa, che sopporta dignitosamente la sua disgrazia.

— Oh! — disse Marcella, — è una fanciulla come tutte le altre, e la sua sventura non le impedirà di ballare tutta la sera col suo amante.

— Col suo amante?

— Eh, sì; credete che essa non l'abbia?... Qui tutte le ragazze ne hanno uno o due.

Stefano si morse i baffi, e s'avvicinò al gruppo dei mietitori. La viola taceva. Babbo Baillargeon ed un altro mezzadro erano saliti sul carro per distaccare il manipolo della festa e l'avevano deposto solennemente davanti al notaio e sua moglie.

— Padrone, padrona e compagnia — disse il Baillargeon, levandosi il cappello — ecco il manipolo. Dio ce l'ha data; noi l'abbiamo mietuta e ve la presentiamo, perchè durante l'anno essa arrechi fortuna ed abbondanza alla vostra casa.

Una serva aveva portato una bottiglia e due bicchieri, che riempì; il signor Duvigneau ne prese uno, offrì l'altro al mezzadro. Il vecchio Baillargeon alzò il bicchiere all'altezza degli occhi; il vino mandò al sole dai riflessi di rubino; egli ne versò alcune goccie sulle spiche, e salutando di nuovo disse:

— Alla vostra salute, padrona e padrone, ed alla salute del manipolo!

E gravemente, lentamente, vuotò il bicchiere.

V'era qualche cosa di commovente nella consecrazione di quel bel frumento dorato, fatta dal contadino che l'aveva seminato e mietuto col sudore della sua fronte, in quella libazione fatta in pieno sole in onore del frutto dell'ardigo lavoro d'un anno. Era semplice e grande come una scena antica, e Stefano si sentiva commosso.

— Vedete — mormorò la voce acherevole di Marcella — il vecchio non ci crede mica bucciata... Son trent'anni che ripete ad ogni messe lo stesso discorretto come si dicono dei paternostri... In fondo in fondo, non v'è di serio per lui che l'arrosto che mangierà fra poco. Mio cognato dovrebbe sopprimere questa ridicola cerimonia!

Stefano fece un movimento quasi di sdegno. Quella fanciulla calpestava malvagiamente tutte le sue emozioni appena si manifestavano e gli gustava tutto il piacere.

(Continua).

E poi, qual stenezza non un personale di servizio che va, viene e frequenta i paesi presso i quali sono stabilite?

Le quarantene non servono che a ingiovanire malanni, perchè non vi si può più resistere al freddo, che andrà sempre aumentando d'or innanzi.

I nostri popolani, coll'innato buon senso, s'accorgono pur essi che questi campi d'osservazione sanitaria non hanno più ragione d'esistere, dac hè nell'interno siamo infetti più che i luoghi dai quali ci difendiamo.

Intanto da domani, 1° settembre, la Francia stabilisce pure in ogni luogo una quarantena di 21 giorni; ma, più positiva, non vuole spendere migliaia di lire al giorno pel mantenimento dei quarantenati. Chi ha i denari necessari per vivere in quel tempo è ammesso alla quarantena; gli altri *front indietro*, e non obbligati a rifare i loro passi e ritornarsene nei luoghi d'onde sono partiti, ammettendosi al sette giorni delle nostre quarantene gratuite.

IL CHOLERA IN PROVINCIA DI CUNEO.

I casi di cholera verificatisi in provincia di Cuneo nel giorno 31 agosto p. p. sono i seguenti:

Busca 11 casi, 5 morti. *Centallo* 4 casi, 4 morti. *Villafalletto* 4 casi. *Monterosso Grana* 4 morti. *Tarantasca* 5 morti. *Cervere* 1 caso. *Salmzzo* 2 casi, in via di guarigione. *Fossano* (Ploreglio) 2 casi, 1 morto.

LA SALUTE A GENOVA.

Genova, 31 settembre.

(Giove) — Dunque?... I disgraziati Medici Lagomarsino e Piazza, morti tutti e tre di brutta malattia con sintomi cholerici, non sono morti di cholera! E e sia. Molti ragioni persistere in questi, ed io vorrei che avessero ragione da vendere; ma, disgraziatamente, queste pretese ragioni non si trovano proprio. Ma in questa materia quel poco grata non conviene discutere, e gratuitamente allegramente, chè di cholera a Genova ora non ne abbiamo nulla, proprio nulla.

Come vi ho telegrafato, il cordone sanitario è stato attivato questa mattina nel sobborgo, e circa 300 ingallini delle case infette rimasero sequestrati nei loro appartamenti, e già non fu dato loro comunicare con nessuno. Il Municipio intanto provvede per l'disinfezione degli suddetti quarantenari, e lavora alacremente per la disinfezione degli appartamenti tutti in generale e per lo sgorgo delle condotte delle *latrine*.

Non vi potete immaginare la gente che mi manda dalla curiosità, cerca valere... Il cordone *sanitario*, o quasi, viceversa, fuggono dai Comuni infestati, e si domiciliano provvisoriamente in città, in camere ammobigliate. Ma ora la salute di Genova, confermandovi il mio telegramma di poco fa, vi dirò che è veramente eccellente, e tale che deve promettere il più gran bene. Ed a rinforzare la promessa è cascata questa sera una e sì forte acqua, che ha rinfrescato l'aria che è un vero piacere.

DALLA SPEZIA.

Telegrafano dalla Spezia al *Movimento* di Genova:

Spezia 1 (ore 6,20 p.)

Dalla mezzanotte del 31 alle 12 meridiane del 1° settembre, casi 19, sospetti 1 morti 6.

Vero direttamente.

ESTERO

Da Trieste.

Sequestro inaudito — La nazionalità italiana.

Trieste, 31 agosto.

(X.) — Il sequestro dell'*Indipendente*, avvenuto ieri, ha sorpreso vivamente la cittadinanza, perchè si tratta proprio di un abuso di potere, di un'enormezza senza nome. Nella precedente sua v'informavo dell'aggressione patita dall'udinese Peternel da parte dei componenti di una Società slava qui residente.

Di questo brutto fatto si volle imporre la stampa viennese, la quale ebbe parole di biasimo per il contegno e per la provocazione degli Slavi. Ebbene, le credereste? L'*Indipendente*, per avere semplicemente riferito, *senza commenti*, l'articolo della *Neue Freie Presse*, venne colpito da sequestro. Si sequestra a Trieste ciò che si può liberamente stampare a Vienna, la mia città in cui vigono il piccolo stato d'assedio e le leggi eccezionali.

E questo si chiama esercitare la giustizia!

Da questo modo di trattare la stampa liberale italiana di qui, si può di leggeri comprendere il grande ascendente di cui godono gli Slavi sotto l'attuale Ministero.

***

Gli Italiani del litorale però non se ne stanno inoperosi, e combattono con le armi che hanno a loro disposizione. A Gorizia, per iniziativa di egregi patrioti, si è costituita una Società Politica che

Appendice della Gazzetta Piemontese.

(90)

IL FIGLIO DELL'USURAIO

(Le fils Maugars)

DI

ANDREA THEURIET

Riservato ogni diritto di traduzione e riproduzione

Parte seconda.

VIII.

— Non siete mai stato ad una festa delle messi, signor Maugars?

— No, signorina; a Saint-Clémentin si è diventati troppo cittadini, e furono dimenticate le buone usanze antiche.

— Me ne congratulo con voi... Qui i contadini non perdono una occasione di divertirsi a spese dei proprietari. Ogni fine di raccolto è per essi un pretesto per ballare e mangiar bene... V'è la festa dei fieni, quella delle messi, quella delle vendemmie, e che altro so io!

— È una vita faticosa quella che essi menano, ed è naturale che, terminato il lavoro, facciano un po' di gazzarra.

— Oh che! con tutti poltroni... Vi piacciono forse i contadini?

— Sì, molto.

— È un gusto che vi passerà quando li avrete veduti più da vicino, — disse sprezzantemente la signorina Marcella, facendo girare l'ombrello al disopra della sua testa bionda.

Ella portava un cappello rotondo alla Montpensier, il cui velo nero le cadeva fino a metà il viso; i suoi occhioni grigi, resi ancora più provocanti dall'ombra misteriosa di quel velo, lanciavano di quando in quando uno sguardo a Stefano.

— Voi arrostite al sole, — soggiunse ella con un accento carezzevole; — datemi il braccio, così approfitterete per lo meno del mio ombrello.

Stefano obbedì. Seguivano, andando lungo l'Egronne, un sentiero appena largo abbastanza da lasciar passare due persone a fianco. A venti passi dinanzi a loro camminavano la signora Atenaide e Marziale Brossard; poi, molto più innanzi, scorgevasi il cappello di paglia del notaio, che li guidava verso la prateria in cui doveva aver luogo la festa che celebravano i mietitori ritirando l'ultimo mannello.

I prati non erano separati dai campi delle biade che da un piccolo rivo, e nel dolce declivio delle collinette, fra i campi crudi, si vedevano i mietitori agitarsi intorno ai carri su cui s'ammucchiavano i manipoli, legati a tre a tre. Il cielo era d'un azzurro purissimo; il sole, che volgeva al tramonto, illuminava obliquamente tutta la valle; si sarebbe detto che le stoppie scintillassero sotto quella sferzata di raggi; l'aria aveva quel tremolio particolare delle giornate di gran caldo, al quale lo stridulo canarro delle cavallette verdi è come un accompagnamento d'obbligo.

In quell'abbagliante luce, i contadini, con braccia, collo e petto nudi, sollevavano sulla punta delle forche i manipoli o li lanciavano alle donne appollaiate sull'alto dei carri. Queste, che non erano vestite che d'una gonna di cotone e d'una camicia chiusa al collo con un cordoncino, spiccavano bianche sull'azzurro del cielo e sul biondo dorato dei manipoli. A piè della siepe, all'ombra magra d'un pero, il ginocatore che doveva condurre il ballo della festa accordava la sua viola; di quando in quando un suono acuto saliva a traverso i rami e si perdeva nell'aria inlucente. In un prato, all'ombra d'un filare di pioppi, si allestiva la tavola per la cena che il signor Duvigneau offriva ai suoi mezzadri ed ai loro mietitori; in pieno sole, le vesti di mussola e gli ombrelli color rosa delle due sorelle Atenaide e Marcella, facevano una macchia chiara sull'erba verde.

Verso le sei, la viola intonò un'aria campestre d'Alvergna, ed i carri pieni, tirati da buoi aggiogati, si misero in movimento.

— Finalmente, ecco gli ultimi carri! Era tempo! — esclamò il signor Duvigneau, asciugandosi la fronte con un fazzoletto di seta, come se avesse lavorato lui a spigolare, legare e caricar manipoli.

I due carri costeggiarono lentamente l'Egronne fino al ponte del mulino, poscia discesero verso il prato al momento in cui il sole, già più basso, cominciava a proiettare sull'erba le ombre allungate dai pioppi. Sul davanti del secondo carro era attaccato il manipolo della festa, ornato di nastri e di fiori e terminante in una treccia di spiche. Presso i buoi, accanto al conduttore, il suonator di viola faceva girare la sua manovella; tutta la schiera dei mietitori andava in fila; — v'erano alla testa i vecchi mezzadri; quindi i semplici mietitori colla falciuola ad armacollo e la giubba sulle spalle; quindi i raccoglitori e le legatrici dei manipoli, che camminavano a tre a tre e guardavano con occhi curiosi gli abiti delle signore Duvigneau; poi venivano ragazzi e fanciullette, colle gambe nude e i capelli scarmigliati, che lanciavano sguardi di cupidigia alla tavola piena di carni fredde e di focaccie.

Quando le file del corteo passarono davanti a Stefano Maugars e la signorina Marcella, il giovane non potè trattenere un movimento di sorpresa scorgendo Teresa fra le legatrici. Essa camminava una delle ultime tenendo per mano una bambina che rosicchiava una mela verde. Invece della cuffia turennese portava un largo cappello di paglia grossolana; sulla veste d'indiana a righe portava un giubboncino della stessa tela stretto al busto e le cui maniche corte lasciavano vedere le braccia nude.

Quando passò presso Stefano, questi la salutò. Teresa, stupita, esaminò un momento lui e Marcella; poi le lunghe ciglia s'abbassarono sugli occhi cupi: essa rispose con un rapido segno del capo e continuò a camminare.

avrà il nobilissimo scopo di propugnare e favorire, in tutti i modi consentiti dalle leggi vigenti, la nazionalità e la cultura italiana.

La Società Politica di Germis, quella del Progresso di Trieste e la Società Istriana, strette in un fascio, sapranno con ogni energia difendere la nostra tanto bersagliata nazionalità.

I PREPARATIVI GUERRESCHI DELLA CHINA E DELLA FRANCIA.

I comandanti militari chinesi ricevettero da Pechino l'ordine di attaccare tutte le navi francesi che tenteranno di entrare o di uscire dai porti.

Le truppe chinesi, mobilizzate per la guerra, verranno poste sotto gli ordini dei generali Li-Hung-Tchang e Tso-Tung-Tang.

Li-Hung-Tchang ha fatto i suoi ordini tutte le forze riunite nel nord dell'Impero. Queste forze ammontano ad ottantamila uomini, fra cui ventiseimila soldati tartari, e stanno a difesa della strada che da Peh-Tang conduce a Pechino. Li-Hung-Tchang ha posto in stato di difesa tutti i porti del nord, da Tee-Fu a Peh-Tang.

Tso-Tung-Tang assume il comando delle truppe stanziate nel sud, ha posto in stato di difesa le città marittime della provincia di Shanghai, ed ha la missione di difendere il paese fra Nankin e Canton.

Il vicerè di Canton, Chang-Si-Tung, venne creato ammiraglio e posto alla testa della flotta chinese. Questa flotta si compone: di quindici navi ancorate presso la foce del Peh-Ho, per il quale si va alla capitale; di dieci navi ancorate nel Yang-Tse; di dieci navi che proteggono Canton.

Altre navi stanno a guardia dell'arsenale di Shanghai, alla foce del Hoang-Ho; alcune altre sono ancorate davanti alle isole del litorale.

Anche i Francesi stanno preparando la spedizione di nuovi rinforzi alla flotta dell'ammiraglio Courbet. Le navi *Shamrock*, *Nielly* e *Mytho* partiranno, verso la metà del mese, per la China, con delle truppe di rinforzo. Sul *Shamrock* verrà imbarcata una compagnia del Genio.

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO PER LA DIFESA DI BELFORT.

Anche i Francesi hanno le loro feste patriottico-irredentiste, che celebrano in santa pace, e colla partecipazione del Governo, senza che per questo la Germania si commuova. Il 31 agosto, infatti, veniva inaugurato un monumento a Belfort per ricordare l'eroica difesa di quella piazza nella guerra del 1870-71.

Questo monumento, che è opera del celebre scultore Mercié, consiste in una robusta popolana alsaziana che, colla sinistra sostiene un soldato ferito, mentre colla destra impugna un fucile. Sulla facciata principale del piedestallo, in due medaglioni, sono effigiati Thiers ed il colonnello Denfert, il liberatore del territorio ed il difensore di Belfort.

La irredentista Lega patriottica, tutte le autorità civili e militari, a cominciare dal presidente della Repubblica che era rappresentato dal maggiore Fayo, presero parte alla festa.

I discorsi, e furono quattro, erano tutti improntati a sensi patriottici. Nessuno degli oratori dimenticò di far voti per la prossima riconquista dell'Alsazia e *la mère patrie*. Una musica militare suonò il noto inno *Ils n'auront pas l'Alsace et la Lorraine*.

In Francia s'insegna alla rivendicazione dell'Alsazia-Lorena, e Bismarck fa la sorda orecchia e si contenta di tenere per sè la *Reichsland*; in Italia si fanno voti per la riunione alla madre patria della provincia irredente, e lo stesso Bismarck suggerisce a Kalnoky di far rimostranze a Roma e fa scrivere fra di Dio dai suoi giornali contro l'*irredenta* Italia.

La guerra civile al Marocco.

Algeri, 27 agosto.

(TELEGRAMMA) — L'anarchia regna sovrana al Marocco. L'insurrezione scoppiò dappertutto e la sovranità del sultano, sopra la maggior parte di territorio non esiste più che di nome.

Gl'indigeni, oppressi in modo indegno dai governatori, aspettavano con ansia, dal conflitto franco-marocchino, un cambiamento qualsiasi che permettesse loro di scuotere il giogo durissimo che li schiaccia. Pare incredibile, ma par è vero: la ottusetanza e gli abusi della autorità sono giunti a tal punto che tutti i sudditi di S. M. scerifiana sono disposti a favoreggiare qualsiasi intervento straniero, pur di riescire a trasformare in qualche modo le istituzioni presenti.

Fin oggi il fanatismo religioso solo tratteneva quei popoli dal ricorrere agli infedeli cristiani per ottener aiuto e protezione; ma ora che il capo supremo dell'Islam occidentale, lo sceriffo d'Uazzan, aderì di spontanea volontà alle leggi di una Potenza europea, un cambiamento importantissimo si operò negli animi dei musulmani, e marebbero disposti ad accogliere qualunque invasore che promettesse loro un'esistenza simile a quella degli indigeni dell'Algeria. Non già che costoro siano i più felici della terra, ma il marocchino trovasi tanto abbietto che invidia ed anela la tranquillità relativa di cui godono gli algerini.

Il Governo di Mequinez finge d'ignorare tale stato d'animo, che potrebbe esser fatale all'integrità del Marocco? Oppure i grandi signori dell'impero, che han tanto da guadagnare a pescar nel torbido, nascondono al sultano la verità? Quest'ipotesi è più verosimile, imperocchè l'imperatore del Marocco si lascia facilmente cullare dalle sperticate adulazioni proprie agli orientali, sulla sua invincibile potenza che oltrepassa quella dei più possenti monarchi, sull'innumerevole esercito che conta tanti soldati quanto sono le stelle del firmamento, e via di seguito. Figuratevi che, mentre il fuoco della rivoluzione avvampa ai quattro cantoni, quell'intelligente sultano riavrà il ritorno della sua Corte a Fez, perchè una vecchia megera, situata santa, che abita il suo palazzo di Mequinez, predisse ch'egli sarebbe morto entrando in Fez!...

Ed intanto il pascià di Tangeri che da lungo tempo molestava colle continue tribù d'Angera, essendo essa di carattere bellicoso, indipendente e poco inclino a lasciarsi sedurre dal tentatore il frutto dei suoi sudori, il pascià di Tangeri, dico, profittò dell'intenzione espressa da quella tribù di mettersi sotto la protezione francese per ottenere dal sovrano il permesso di perseguitarla colle armi, trucidarla, annientarla.

Ed intanto la tribù di Missar si ribella e bisogna che il cadì Mohamed Bataleb muova a domarla; ed intanto le tribù Almia e Lekaabi combattono le truppe imperiali capitanate dal cadì Mohamed Amar e Mohamed Iquiro. Quest'ultimo personaggio, vedendo la miseria in cui versano le finanze dello Stato, propose ed ottenne di fare la guerra alle predette tribù a suo spese, mediante la promessa di essere nominato governatore di Lekaabi, dopo di avere castigati o sottomessi i ribelli.

La tribù di Seraga avendo avuto uno dei suoi membri assassinato da quella degli Ait-Iezdig, mossa guerra a questi, li sorprese intenti alle quotidiane cure e seminò la strage, la morte e la rapina, ritirandosi con 900 muli e 1400 capi di bestiame. Il sultano mandò di tutta fretta suo cugino germano Sidi Yussef per andare la pugna, ma il principe giunse troppo tardi.

Insomma, è una vera Babilonia d'intrighi, di saccheggio, di sangue, di rivolte e di guerra civile.

Sidi Mohamed ben Larbi, fratello del gran vizir, fu mandato nella provincia di Shauia per arruolare quanti uomini validi volessero accorrere sotto il loro sovrano, onde mettere di calma nel travagliato paese. con un seguito numeroso e pieno di vigore; ma quando gli bagaglieri si trovarono a Mequinez e seppero che invece di 50 centesimi al giorno, promessi da ben Larbi, non riceverebbero che dodici centesimi e mezzo, quasi tutti disertarono imprecando a chi li aveva tolti alle loro mutare e essi.

La vecchia Europa non sa, nè vuol sapere di tanto tramestio; ma quando l'edificio imbiancato al di fuori, minato e corroso, cadrà con fracasso, i popoli sbalorditi civili, attoniti vorranno accorrere; ma troppo tardi, avvegnachè le rovine cruenti saranno già preda di chi spia in agguato ed attende l'ora della spontanea, fatale catastrofe.

ESPOSIZIONE

Le nostre Riviste

Assistenza pubblica.

VI.

(Continuazione, V. numero di ieri).

Accanto alla mostra dell'Opera pia degli Ospizi marini di Roma e dell'Istituto dei rachitici di Milano, sta quella dell'Ospizio marino, ed Ospedale marittimo di Palermo.

Quest'Opera pia, sorta come colonia marina nel 1874 per iniziativa privata, venne in progresso di tempo ad ostendere la sua destinazione e radunare in sè le migliori condizioni ed i mezzi più efficaci per debellare scrofola e rachitide e accompagnanti infermità proprie dell'infanzia.

Situata in posizione incantevole sulla spiaggia dell'Arenella a settentrione della rada di Palermo, esso si presta mirabilmente per far godere ai bambini ricoverati i vantaggi dei bagni di mare, della respirazione contenuta dell'aria marina, non che quelli dell'arte ortopedica e della chirurgia operativa.

L'Opera pia accoglie gratuitamente i bambini poveri della città di Palermo. Mediante la modica retta di L. 1,50 al giorno ricevono parimenti i bambini dei pubblici stabilimenti, e quelli dei Comuni interni dell'isola. A prezzo più elevato ammette pure ragazzi di famiglie agiate, i quali abbisognino di cura climatica balneare od ortopedica.

Annesso all'Ospizio sta un stabilimento clinico con sede nella città, e dispensa gratuita di medicinali ed apparecchi ortopedici.

Vi è inoltre nell'istituto una scuola asilo pei rachitici a sistema di Frœbel.

Regge l'Istituto una società di cittadini che devono pagare ciascuno almeno l'annua tassa di L. 10.

All'Esposizione si nota la pianta topografica dello stabilimento e veduto fotografiche di varie sue parti, fra cui quella di padiglioni speciali in cui si divide l'infermeria.

Sono messi in mostra dal pio Istituto due apparecchi di sospensione per ragazzi rachitici affetti da spondilite.

Il ragazzo, giusta il sistema dell'americano Sayre, vi viene sospeso pel capo e per le ascelle contemporaneamente, in modo che la colonna vertebrale, morbosamente incurvata per effetto della malattia che la travaglia, giunga a raddrizzarsi pel peso stesso del corpo del bimbo sollevato. La sospensione dura finchè il bimbo si sente bene secondo la regola del Sayre stesso; generalmente solo uno o due il bambino non tocchi più il suolo che colla punta dei piedi. Allora si applica il bendaggio gessato, od il poroplastico o feltro preparato, immolito ordinariamente coll'acqua calda, in modo da fare un corsetto che si adatta al tronco del piccolo rachitico e viene abbracciato parimenti da giri di fascia gessata. Il corsetto, che nell'uno e nell'altro modo viene ottenuto, si indurisce prontamente ed allora il bambino viene lasciato a terra.

Sei quadri fotografici rappresentano le varie posizioni del bambino prima, durante e dopo la sospensione, e l'applicazione del corpetto gessato.

Altre fotografie danno la figura di bambini colle deformazioni primitive, e lodi sullo stato di guarigione ottenuto nelle osteocolasi, colla osteotomia, e anche guariti senza cura ortopedica, in virtù solamente dei bagni marini e della ginnastica.

I fanciulli soccorsi annualmente dall'Opera pia oltrepassano ora i 400.

I risultati ottenuti sono favorevoli, e si contano parecchi casi di paralisi infantile guariti coi soli bagni marini.

Il patrimonio sociale al 31 dicembre 1831 saliva a L. 381,879.

Prima di abbandonare la rivista degli Ospizi marini, accennerò allo stabilimento di colonie marine del dott. Parodi, il quale espone il panorama della spiaggia di Legino presso Savona.

Lo stabilimento del dott. Parodi è frutto di speculazione privata; ciò non toglie che, offrendo ai figli delle famiglie agiate ed alle signore per modico prezzo il vantaggio dei bagni marini con tutte le comodità e adattamenti propri perchè la cura abbia i suoi buoni effetti, egli apporti al paese un beneficio reale, per cui gli si deve tributare la lode meritata.

L. Manno.

La Società «l'Esercito» di Milano all'Esposizione.

Ci scrivono da Milano in data 1° settembre:

«Sabato p. v., col treno delle ore 3,25 pom., partirà da Milano per Torino, allo scopo di visitarvi l'Esposizione, una numerosa rappresentanza della Società militare *l'Esercito*.

«Questa Società conta 1600 soci e si è resa già assai benemerita.

«A Torino verranno più di 150 soci con bandiera e musica.

«La Banda musicale di questa Società, avendone già ottenuto il permesso dal Comitato dell'Esposizione, darà un concerto nel recinto della Mostra.»

Arti e Scienze

Martedì, 2 settembre

* ***Rivista della Esposizione generale italiana.*** — Domani si pubblica il n. 15 di questa Rivista stampata nella Galleria con i torchi dell'Esposizione colla macchina rotativa König e Bauer.

Esso contiene le seguenti materie:

Auregnà (Nel Tempio del Risorgimento italiano), di Cimbro. — Campane, di Fa...mo. — La Mostra didattica: I banchi, di Giorgio Brunil. — Agricoltura: IX, Il riso vermouth, di Sab. Lisacc. — Macchine dinamo-elettriche, di D. — La Galleria del lavoro: XIV, Le macchine utensili, di X. Y.

Ogni numero cent. 5, presso Bux e Favale al colonco della *Gazzetta Piemontese* nel recinto dell'Esposizione e presso i principali rivenditori di giornali.

★ ***Riapertura delle scuole nella Provincia di Torino.*** — Il R. provveditore agli studi della Provincia di Torino fa noto:

I. Le prove scritte dell'*esame di riparazione* per candidati alla *licenza liceale* che furono ammessi a compiere l'esperimento nel corrente anno 1884, e per quelli i quali non potranno presentarsi alla sessione dello scorso luglio, avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguenti:

Mercoledì,	1 ottobre	—	*Lettere italiane;*
Venerdì	3	id.	— *Lettere latine;*
Lunedì	6	id.	— *Lingua greca;*
Mercoledì	8	id.	— *Matematica.*

Le prove orali corrispondenti incomincieranno subito dopo lo scritto, nel giorno che avrà dianzi dalle Commissioni esaminatrici.

II. Gli esami di riparazione per la *licenza ginnasiale e tecnica* negl'Istituti in cui ebbero luogo nel luglio p. p. si terranno per cura dei rispettivi direttori e colle stesse Commissioni esaminatrici nella prima metà del prossimo ottobre. I capi degli Istituti faranno sì che delle disposizioni prese anno in tempo utile avvertiti esaminatori ed esaminandi.

III. Nella stessa prima metà del prossimo ottobre dovranno essere compiuti nelle scuole secondarie, classiche e tecniche, e nelle scuole normali e magistrali anche *gli esami di promozione e di ammissione e le iscrizioni*, in guisa che le lezioni incominciino regolarmente il 17 di ottobre. Si rammenta la disposizione data col regolamento 24 giugno u. s., per la quale l'esame di licenza dalla 4ª classe elementare nelle pubbliche scuole elementari urbane è considerato come esame di ammissione alla 1ª classe ginnasiale o tecnica, quando sia fatto nel modo stabilito dal regolamento predetto. L'attestato deve portare il visto del R. provveditore.

IV. Anche i Comuni che, a termine dell'art. 7 della legge 15 luglio 1877, anticiparono la chiusura dei corsi delle *scuole elementari*, hanno obbligo di riaprirle col principio di ottobre. I signori sindaci, ispettori e delegati scolastici sono pregati ad invigilare sull'osservanza di questa disposizione, come anche sulla presentazione del certificato di vaccinazione pei fanciulli che per la prima volta sono ammessi ad una scuola.

V. Si raccomanda vivamente ai Municipii di trasmettere non oltre il 22 settembre all'Ufficio provinciale scolastico gli atti concernenti nomine a conferme dei propri insegnanti, sia per le scuole secondarie, classiche e tecniche, sia per le scuole elementari, affinchè la prescritta approvazione del Consiglio provinciale scolastico possa aver luogo prima dell'incominciamento delle lezioni.

VI. Gli Istituti privati d'istruzione secondaria e primaria sono invitati a mandare, prima del cominciamento delle scuole, all'Ufficio scolastico provinciale le dichiarazioni e i documenti indicati negli articoli 240, 247 e 255 della legge 13 novembre 1859.

VII. Gli esami di riparazione pel conferimento delle patente elementare avranno principio il giorno 16 ottobre p. v. in *Pinerolo, Torino e in Aosta*. — Potranno essere ammessi coloro che nella sessione del p. p. luglio non abbiano conseguita l'approvazione in tutte le materie.

Le domande in carta bollata da cent. 50 devono essere presentate all'Ufficio del Regio provveditore agli studi non oltre il 6 del mese di ottobre.

✦ **Teatro Regio.** — Rammentiamo che stasera avrà luogo l'apertura del nostro gran teatro coll'opera-ballo *Mefistofele* di Arrigo Boito.

Interpreteranno le principali parti la sig.ra Anna Rosaldi Pantaleoni (*Margherita*), la signorina Synnerberg (*Marta*), il signor De Daniel (*Faust*), il signor Vecchioni (*Mefistofele*) ed il signor Paroli (*Wagner*).

Mille auguri.

✦ **Teatro Gerbino.** — La Compagnia Pasta inaugura stasera la sua rappresentazioni colla commedia di Illica e Fontana: *I Narbonnais-La Tour*.

Ai valenti artisti tutti i favori del pubblico.

✦ **Teatro Balbo.** — Abbiamo avuto, ieri sera, al Balbo due novità al teatro milanese, cioè lo *Sposalizio*, di Giraud, e *Paura de peur*, di Cleto Arrighi.

La prima, quantunque piccola sia peccatina di quella uniformità di situazioni di certe *pochades* francesi a grande effetto, è una commedia in un atto che diverte immensamente.

Si tratta di due fanciulle, una ricca e l'altra no, Adele ed Adelaide, innamorate di un solo personaggio, Teodoro, il quale è nell'imbarazzo per tener dietro a tutte e due: dall'una si reca in abiti eleganti, dall'altra in vesti d'operaio, e in ciò consiste il *tour de force* dell'artista, che deve trasformarsi da un momento all'altro.

Avviene poi che Adele va in casa dell'Adelaide e vi trova Teodoro; Adelaide va in casa di Adele e vi trova lo stesso Teodoro. E come in generale in fatto di amanti lo fanciullo ne hanno sempre uno immaginario, scoperto il reciproco tradimento di Teodoro, si danno entrambe all'amante di riserva che successivamente Teodoro trova in intimi rapporti colle *do moros*.

C'è dello spirito nel dialogo e in qualche situazione assai comicamente svolta da tutti i bravi artisti che vi hanno parte e che furono applauditissimi.

Paura de peur ha i suoi grandi pregi nella semplicità efficacissima dell'intreccio, se pure intreccio vi è.

Una marchesina bella, elegante, corteggiata, che vive in piena *high-life*, la sposata un pompiere, il Pennacchi (*Sebelin*), che la salvò un giorno dalle fiamme; fa un matrimonio di riconoscenza... quasi inverosimile ai nostri giorni. Pennacchi, diventato marito della marchesina, si trova colla camicia di Nesso in mezzo a quella società di cui sono le opprimenti pastoie.

Tutto il comico sta appunto nella parte di questo spostato nei rapporti colla società nella quale il destino lo ha cacciato d'un tratto; egli, senza forme, tutto cuore, rimpiange il suo vecchio stato con certe espressioni da cerse caratteristiche e irresistibili.

Intanto gli altri amici frequentatori della casa Pennacchi che ignorano le vere origini del marito della marchesina si ribellano in indignazione al suo isolamento, vacillano però intanto il maggior pudore.

In un giorno di ricevimento, mentre nel salotto di casa Pennacchi s'erano raccolte molte persone, si ode non squillo di tromba, segnale d'incendio, Pennacchi si dimentica dell'esser suo, obbedisce al suo slancio del cuore e si getta nel pericolo. Torna in iscena in grandi espansioni con un suo ex-collega pompiere, e ciò lo scioglie.

La marchesa completa le rivelazioni raccontando la storia del suo matrimonio.

Tutto questo è svolto bene, con grande naturalezza e con crescente vivacità di colorito.

Le Sbolli e gli altri furono bravissimi interpreti del *Genre de pose*, e furono compensati da applausi e chiamato del pubblico allietato di ieri sera.

Ed ora ad Edoardo, che sarebbe poi ma certo... Ferravilla, come dicevo ieri stesso parlando di *Gioventù*... un certo Rossini. Edoardo dimette nella vecchia, ma sempre e allarmantissima *Opera del metodo Pualizza*, fuor abolizione dalle risa il pubblico.

Di Ferravilla e di quanto sue mossine buffe di caratteri e inutile parlare; esso è conosciutissimo dal Torinesi.

L'effetto che produce in tutti Ferravilla-Pastissa è tale che in teatro non si sente che un ridere continuo, non si appiaudo per non coprire nel vivace la parole dell'artista, ma quando sta per cadere la tela allora l'applauso scoppia come un uragano.

E questo è quanto.

LIBRI E PERIODICI.

✕ *La scuola criminale positiva e il progetto di nuovo codice*, appunti di Vito Porto, avvocato. — Verona, Drucker e Tedeschi, librai-editori. Lire 2 50.

✕ *I fiori dei giardini*, descrizione, storia, coltura e significazione simbolica, di Shirley Hibberd, opera illustrata da incisioni e cromo-litografie di F. Edw. Hulme. Prima traduzione italiana autorizzata, con note ed appendice del professore Michele Lessona. — Torino, Fratelli Bocca. — Dispense 24, 25, 26 e 27. Oltre a dieci incisioni intercalate nel testo, esse contengono cromolitografie rappresentanti l'Iberide (*Iberis umbellata*), l'Antirrhinum (*Antirrhinum majus*), il Fior di Gallo (*Celosia argentea*), la Rosa del Natale (*Helleborus niger*), il Fagiano (*Adonis vernalis*). Con questo dispensa l'opera resta completa. Ad ogni dispensa è unita un'elegante cromolitografia staccata dal fascicolo. Ognuna di esse è un'ottima preparazione ad ogni studio o nobile lavoro a colori.

Edizione completa, riccamente in volume, costa L. 20; legata in tela con fregi in oro, L. 25.

CRONACA

Martedì, 2 settembre

UTILE RAFFRONTO.

Dedichiamo agli insegnatori ed agli incredoli sul conto della salute pubblica a Torino il seguente raffronto fra la mortalità avvenute in questo Comune nel mese di agosto 1883 e quella avvenuta nello stesso mese di quest'anno.

In agosto 1883 i decessi furono 651; nell'agosto 1884 furono 666, cioè *ottantacinque* di meno.

E non sarà inutile notare che *quest'anno*, oltre il solito progressivo aumento di popolazione, i forestieri stabilitisi pel periodo dell'Esposizione ingrossano sensibilmente il numero degli abitanti.

Le cifre sono troppo eloquenti per aggiungere altro commento!

⁂ **Raffronto quotidiano** fra la mortalità in Torino nel 1883 e quella dell'anno corrente.

PERIODI	A domicilio degli Ospedali		Totale	Morti nei Civili	Non residenti nè forestieri
1° settembre 1883	5	7	12	1	1
1° settembre 1884	14	4	18	0	0

NB. La popolazione del 1883 è superiore a quella del 1884, e si deve inoltre tener conto dell'aumento di forestieri per l'Esposizione.

⁂ **Luigi Onetti.** — Il 31 agosto p. p., dopo breve malattia, è morto in Casale presso Alessandria, il noto giornalista avv. Luigi Onetti.

Egli non aveva che 39 anni.

⁂ **Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie.**

= *Società di mutuo soccorso fra operai di costruttori d'appartamenti.* — Nella riunione generali di ieri sera fra principali ed operai si deliberava ad unanimità di voti la proposta presentata dalla direzione di istituire nella sede sociale il luogo di ritrovo degli operai di qualunque paese onde procurar loro impiego presso i signori principali senza spesa alcuna.

Si avverte intanto che la sede sociale sarà aperta tutti i giorni festivi, dalle ore 8 alle 10 pom. d'inverno, e feriali, dalle 9 alle 10 antimeridiane.

= *Società di mutuo soccorso fra operai di costruttori di pianoforti, fisarmoniche, affini, ecc., di Torino.* — I soci sono convocati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo, nel solito locale, *non* col 5 corrente, alle ore 8 1/2 pom., col seguente ordine del giorno: *Comunicazioni d'urgenza del presidente.*

⁂ **Il mese di settembre.** — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di settembre:

Bel tempo dal 1° al 5. Vento il 4, in Francia ed in Italia. Forti brezze nell'Adriatico, sul golfo di Genova e su quello di Lione e pel mare del Nord, sulla Manica e sul mare d'Irlanda.

Pioggie dirotte, in vari luoghi della Francia, alla luna piena, che comincierà il 5 e terminerà il 12.

Venti assai variabili al mare del Nord e nell'Oceano Atlantico. Brezze forti, dall'8 al 10, sul Mediterraneo e sull'Adriatico. Mare burrascoso sulle coste della Spagna orientale e dell'Africa settentrionale.

Periodo abbastanza bello all'ultimo quarto della luna, che incomincierà il 12 e terminerà il 19. Calori relativamente forti nell'Europa meridionale. Venti forti e frequenti assai pei mari del Nord, d'Irlanda, della Manica, ecc. Brezze sull'Adriatico e nell'Arcipelago. Mediterraneo assai agitato.

Periodo specialmente ventoso, ma anche piovoso alla luna nuova, che incomincierà il 19 e finirà il 27. Bruschi cambiamenti nella temperatura, specialmente incominciando dal 22. Tempeste d'equinozio al largo dell'Oceano. Venti forti nell'Adriatico, violenti sul Mediterraneo centrale ed occidentale.

Neve sulle rive delle montagne, abbondanti nelle regioni settentrionali dell'Europa, in quelle delle Alpi, in Germania, nella Polonia, in Austria e nei Principati danubiani.

Periodo variabilissimo e pieno certa gravità, alternativamente piovoso e asciutto per le regioni settentrionali, eguale ed occidentale dell'Europa, e specialmente ventoso al primo quarto della luna, che comincierà il 29 e terminerà il 4 ottobre.

Neve in Savoia, nell'Alta Italia, nella Svizzera, nel Tirolo, nelle provincie del Danubio e sui litorali del Mar Nero e dell'Azoff. Neve sui Pirenei e sull'Adriatico. Ingrossamento dei corsi d'acqua in Francia, e del Po e dell'Adige in Italia. Venti forti sull'Adriatico, sul Mediterraneo e sull'Oceano.

Carattere del mese: Abbastanza bello dal 1° al 12, cattivo dal 13 al 30.

⁂ **S. Pancrazio e al Monte dei Cappuccini.** — Oh bella! E perchè si dovrà egli andare due in Svizzera per salire ai Righi, e su altre vette, col sistema funicolare? Andate noi, con poca spesa, possiamo fare ottime escursioni, e già ne è prova la ferrovia Agudio, che ci porta sul colle di Superga, e che, abradato oggimai le primo fiore cruore, non riesce sufficiente ad appagare giornalmente il desiderio di chi vuol recarsi a godere la vista del maraviglioso panorama delle Alpi, visitando il magnifico monumento che ricorda una splendida vittoria...

Ma non questo solo. Un'altra ancora più modesta, ma non meno importante ferrovia, si sta disponendo, per agevolare la salita al pittoresco Monte dei Cappuccini, donde si può fruire benissimo dello stupendo prospetto, non solo della sottoposta città, ma si ammira di un ampio giro di colli e di monti, mentrechè ora molti non salgono forse mai in vetta fra gli stessi più entusiastici...

Si è detto e ripetuto mesi sovente che se vi fosse in altra città, sul suo limite stesso, un luogo così piacevole, già se ne sarebbe fatto un grande partito... e con sicuro beneficio per essa.

Ma da noi, per troppo, furono sempre pericolo gittati al vento... E per la impossibilità di salire in carrozza non solo un gran numero di persone rinunciava sempre alla gita, ma parecchi ancora vi si recavano ben di rado a due di e onusto la fatica e il fastidio, specie se ora più calde...

Ora non più. Mercè il benemerito signor ingegnere Peretti, ognimai la ferrovia è in ordine con un sistema semplice, mosso da una macchina elettrica, e in quattro minuti si fanno la ripida ascensione...

Nè questo solo. Ma per adesione del Municipio, sarà pure, e spero non solo provvisoriamente, posto lassù un caffè, ove le persone trattenendosi a contemplare il panorama, avranno pure agio di ristorare alquanto. Mentre si potrà pure con maggior agevolezza visitare la stazione colassù stabilita dall'operoso Club Alpino, valendosi del telescopio a meglio ravvisare tutte le più lontane colline e montani e villaggi che si scoprono nella vasta pianura chiusa dalla maestosa corona delle Alpi.

Abbiasi imperanto il coraggioso ingegnere quel giusto successo che ben si merita, e se tutti si varranno della sua modesta ma utilissima ferrovia al pari di noi, egli avrà per certo fatto non solo opera meritevole, ma otterrà un'ora un equo compenso del suo lavoro.

Luisa Rocca.

⁂ **Frutta immature.** — Stamane in mercato di piazza Emanuele Filiberto, venne in sequestro e distrutto circa 140 chilogrammi di frutta immatura.

⁂ **Incidenti.** — Ieri, verso le 4 pom., le guardie municipali accompagnavano a casa, in via S. Secondo, n. 12, certo B. Spirito, d'anni 33, rinvenuto ubriaco in via Magenta, presso la casa n. 2.

— Verso le 9 pom., altri due agenti facevano trasportare a casa, in via Accademia Albertina, n. 38, certo G. Pietro, d'anni 29, spilettaio.

⁂ **Per una disgrazia sporta.** — Ieri mattina, ad ora imprecisata, mentre il ministro Bini Luigi, abitante sul corso Vittorio, N. 9, si trovava al lavoro legnoli lodi, passando da una discreta apertura, cautelosamente posta sul pavimento, e da un buco, che esiste in esso, in direzione retta d'angolo e n. 26 in cantina. Quanti nacinono dalla porta, che apriasi con la chiave che trovavasi appesa al muro.

⁂ **Appiccato ad un albero.** — Alle ore 7 ant. d'oggi, nella vicinanze del R. Parco, in un campo presso la Barriera, fu visto da alcuni agenti di questura un individuo sconosciuto penzolante da un pelo.

Avvertiti l'Ufficio di P. S. di Borgo Dora, fu mandato sul luogo un funzionario, che constatò essere lo sconosciuto dato la morte, appiccandosi con una fune ad un albero di gelso.

Nel cappello, che aveva deposto ai piedi dell'albero, furono trovate due lettere, una diretta al signor parente di Borgo Dora, l'altra a certa signora Rosa Visconti, in via Barolfi.

Il suicida è dell'apparente età d'anni 34 o venti civilmente.

⁂ **Urto e caduta.** — Ieri sera l'omnibus N. 28 della società anonima, passando in via Garibaldi, urtò e fece cadere a terra il fattorino del carrozzone della tramvia Rivoli, che fa il servizio da piazza Castello a Porta Susa.

Nella caduta il povero ragazzo riportò una contusione alla gamba destra.

Una grande quantità di gente, sopraggiunta, lo accompagnava all'Ospedale Mauriziano, dove fu medicato.

Il colpevole l'omnibus venne dichiarato in contravvenzione.

⁂ **Arrestati:** T. Domenico, d'anni 31, e Q. Vincenzo, d'anni 25, per contravvenzione all'ammonizione; e F. Giuseppe, d'anni 70, autore del furto di un quadro in danno di Galletti Carolina, via Bertola, N. 7; F. Giuseppe, d'anni 22, per contravvenzione alla sorveglianza; due individui per disordini e rivolta agli agenti di P. S.; due minorenni fuggiti dalla casa paterna.

I nuovi associati domandando per la prima volta l'associazione sono pregati di indicare con precisione l'ufficio postale più vicino da cui ricevono la Gazzetta, o la linea o stazione ferroviaria che fa il servizio di posta.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, settembre (ore 4 pom.)

Parigi 3 marchi per cent. (*)	Fr.	43 25	43 35
» per ottobre	»	43 25	43 35
» per fine e altro	»	43 25	43 50
» 5 marchi d'oro	»	43 50	43 75
Zuccheri raccolta 88 disp. (**)	»	35 25	35 75
» raffinato sodio disp.	»	111 —	111 —
» bianco 3 disp.	»	41 25	41 50
» id. id. 5 marchi d'oro	»	41 —	41 50

Londra, 1 Nov. (ore 4)

Cotoni. — Vendite giornaliere balle 12,000 di cui per la speculazione 2000 e per il consumo 1000.

Sorsia calma.

Cotoni Americani format.

Importazione della giornata 3000.

Liverpool, 1 Nov. (ore 4)

Cotoni — Vendite sulla 12,000.

Mercato fermo.

Cafè — Vendite in calma 10,000.

Mercato debole.

Nuova-York, 1 Nov. (ore 4)

Frumento — spedizioni quint. 48,000

Id. — Vendite nulle

(*) questo prezzo è stato fatto per 100 milioni in oro.

(**) Per 100 ch. netti, tela perduta.

Borsa Ufficiale. — 3 settembre 1884.

Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° luglio —

Contrattazioni del mattino:

In c. 95 85 85. — In L. 95 10 Le.

Colla cedola del semestre in corso:

Corso medio 95 85.

Senza cedola:

Corso medio 93 68.

Consolidato 3 0/0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti:

Colla cedola del semestre in corso:

Corso medio d'affare 93 —.

Senza cedola:

Corso medio d'affare 91 70.

Rendita — prezzi normali 93 25

	prezzi normali per contanti
Az. Banca Nazionale	2020
» Credito Mobiliare Italiano	—
d. m. in c. 827 50.	
» Banca di Sconto e Sete	378
» Banca di Torino	708
in L. 734 Le.	
» » Industria e Commercio	218
» Banca Generale Romana	—
d. m. in c. 215 50.	
» Banca Nazionale	1020
» » di Piacenza	198
» » Fiorentina	414
» » di Milano	670
» » di Venezia	140
» Popolare di Torino	93
» Credito Toscano	260
» Regia Tabacchi	550
» Società Lavori Pubblici	90
» » Italiana per il Gas	940
» » Condomini Gerbido	170
» » Cartiera Italiana	235
» » Imprese Fergnani	182
» » Cairi Canale	190
» » Acqua potabile di Torino	650
» » Alcool e Sost. Saccharum	165
» » Generale Immob. Azion.	220
» » Cassa corr. per imprese	500
» » Miniere di rame ed Industria metallurgica	400
» Ferrovia Romane	125
» » Meridionali	—
d. m. in c. 631 50.	
» » Mediterranee	325
» » Jonio	—
» » Torino-Ciriè	—
» » Rieti	335
» Società Torinese Trasporti e Fabbricazione	288
» Società economica 1° Emiss.	280
Id. 2ª Emiss.	280
Obbl. Canali Cavour	372
» Ferrovie Romane	293
» » Meridionali	304
» » Sarde (nuove)	302
» » Vitt. Emanuele	312
» » Savona	312
» » Modena-Mantova	—
» Tramvia a vapore della provincia di Torino	—
» Città di Rieti	—
» Provinciali Reggio Calabria	102
» Città di Livorno	—
Titoli Instituti Mobiliare di Napoli	—
Prestito provinciale di Palermo	360 50
Cartelle Fondiario di Parma	510
» Banca di Napoli	—

CAMBI

	a vista		a tre mesi	
	da	a	da	a
Francia	100 10	100 —	—	—
»	100 09	100 05	—	—
Svizzera	100 —	100 50	—	—
Londra	—	—	25 09	25 16
»	—	—	—	—
»	—	—	—	—
Olanda	—	—	208 —	208 50
Germania	—	—	122 [illegible]	122 50

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.

Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Camera della Borsa. — 2 settembre. — La Borsa di Parigi chiuse ieri in rialzo sulla fiducia di pace.

Si quotò: 7 80, 7 85, 7 82 50, 7 90.

Dopo Borsa però si manifestava qualche debolezza.

Ecco i corsi delle ore 4:

80 —, 79 77, 7 85, 7 85.

Il partito che vuole il rialzo è potente a Parigi, non dicesi però sembra che i ribassisti abbiano la convinzione che presto o tardi la bilancia deve essere in loro favore, e in tale persuasione si son sottomessi i dei marittimi riportando le loro posizioni per fine settembre con un tenue sporto di 5 centesimi sul 3 0/0 francese, e pagando anche un deporto di centesimi 1 3/4 a 2 0/0 sul 4 1/2 0/0.

Sperano così i rialzisti basino i loro calcoli sulla continuazione della guerra colla China e su basso a che si attribuisce al Governo il fare un prestito di quattro a cinquecento milioni.

L'ottimismo non regge più che a ribasso l'annunzio della Bagdad-Frances

Atti della Società anticholerica.

Soluzioni:

N. **114.** *Sangue.*

N. **115.** *Cheruscio - coll - Sesto - emonio - cretino - Livorno - cattivo - Noè - si - a - Cristianesimo.*

N. **115.** *Tramite.*

Indovinatelo!

N. **122.**
Sciarada.

Nel bello il primo secondo,
Gran fiume è il mio secondo.

N. **123.**
Incastro.

Cura del medici
Mi trovi in bocca.
Coll'a prendendomi
Cader il torpe.
Coll'e non mi
Chi in alto sale.
Coll'i mi adoperi
In senso uguale.
Coll'o dei savii
Son genitor.

N. **124.**
Domande... alfabetiche.

Con qual due lettere l'uomo si vesta deisde?
Quali sono le tre lettere più rapaci?

Prese colle molle.

Sulla porta del cimitero di Cruignano un scritto:

« Qui non si seppellirano che i morti vecchi nella parrocchia. »

***

A una fiera di beneficenza.

Un inglese chiede a una bella signora il prezzo d'un fagiano.

— Cinque franchi, — risponde arrossendo la graziosa venditrice.

— Ne darò cinquanta — il cortigiano si affretta in mano per pagare il bacetto.

— Ah, signore! — esclama la dama — tanta generosità dovrà un premio; — e bagna le rose labbra nel liquore.

— Va benissimo! — esclama freddamente l'inglese. — Ecco altri venticinque franchi, ma fatemi dare un bicchiere pulito.

***

Fra signore... si parla del marito di una terza amica.

— L'ho visto qualche giorno fa, mercoledì, colla testa bendata.

— Si batteva anche?

— Non credo, perchè l'ho così dura!

— Allora si sarà fatto eseguire l'autopsiazione...

***

Un servo che va per entrare al servizio d'un nuovo padrone:

— Un'ultima parola, signore. A qual partito appartiene?

— Come importa a voi di conoscere le mie opinioni politiche?

— Si è che s'ello fosse repubblicano non vorrei entrare al suo servizio.

— E perchè?

— Perchè i repubblicani sono troppo severi coi servi.

Sprazzi d'intelligenza.

Il superfluo è la metà del commercio di uno Stato, come è l'elegranza della vita. I libri ed i fiori e della gente sono necessari quanto il pane.

***

Le gioie dell'odio soddisfatto sono le più ardenti e le più forti, l'amore, in certo qual modo, è l'oro e l'odio il ferro delle miniere di sentimenti che tentano ancora in noi.

***

Nelle classi inferiori, la donna non soltanto è superiore all'uomo, ma ancora mano le governa quasi sempre.

***

La bellezza è più grande fra i poteri umani, come il genio senza convenzioni, come l'amore, e valgono l'italiano od alla Patria, l'arbitrio e la dominazione del potere. Nella donna l'arbitrio è la fascino.

***

Se l'artista non è precipitato nell'una opera con tutte le sue forze, se non ha lasciato nel marmo, nella tela, nella pagina, la parte migliore di sè, se non ha sentito che la sua opera non era degna di lui, se non ha sofferto nel compierla, essa è morta prima di nascere, non ha vita, non può vivere.

***

Se l'artista è un uomo che ha sofferto, che ha pianto, che ha amato, che ha sentito, che ha vissuto, la sua opera vivrà.

Premi. — Possono concorrere a premi tanto chi si manda e non pubblicandi, quanto chi indovina le pubblicate.

Ma non hanno diritto a premio se non chi ne manda esatte risposte, oppure indovina tutte le sue pubblicate, e che abbiano due francobolli da **cent. 20.** I premi ordinari consistono in libri, *albums* od opere del prezzo da **ottanta centesimi** ad **otto lire.**

Le liste e corrispondenze si dirigono all'Amministrazione della Gazzetta Piemontese *per la Società anticholerica*, **Torino.**

Proprietario di Fabbriche

di Mattoni, Calce e Cemento

Fornaci circolari secondo il sistema Wojaczek per grandi e piccole industrie.

Fornaci circolari a rio alimentate ordinarie (due tipi), anche pure ***fornaci a gas, fornaci circolari*** (parziali) ***fornaci a fiamma*** per piccole industrie (per cuocere almeno 200,000 mattoni all'anno).

L'impresa garantisce nelle sue forniture un risparmio di combustibile del 60 al 70 0/0 in confronto dei vecchi sistemi, e siccome la costruzione delle medesime entro **soli settantacinque** ed a **buone condizioni di pagamento;** essa chiarisce inoltre che la **costruzione di caldaie a vapore, cavalli ed impianti completi per riscaldamenti,** non che dell'installazione di intiere **fabbriche,** provvedendole **migliori e più vantaggiose macchine,** come **torchi** per mattoni e quadrelli a mano di vapore e di cavalli; somministra il **personale necessario** e le **forze lavoratrici,** e chiarisce della trasformazione in **secondo** di mattoni e quadrelli per costruzioni stradali.

J. H. Wojaczek

proprietario dell'I. R. privilegio per **fornaci circolari;** ingegnere e tecnico specialista per la fabbricazione di mattoni, calce e cemento.

Vienna, *IV, Favoritenstrasse*, 58,

Prospetti e referenze di oltre 300 costruzioni già eseguite, vengono spediti dietro domanda. 2522

Incanto volontario.

Nello studio del Notaio DEVALLE in Torino, al 2° piano della casa N. 2, via dell'Arcivescovado, alle ore **3 del mattino del 30 settembre** corrente, seguirà la **vendita volontaria** all'incanto della ***villa e cascina*** annessa detta la ***Burghesia*** nel comune di **Pecetto e Torino,** in vicinanza dell'Eremo, composta di fabbricato civile e rustico e beni dipendenti, della totale superficie di ett. 80, are 19, pari a giornate 70, sul prezzo di L. **65,500,** e sotto le condizioni di cui nel manifesto in data 4 decorso agosto. 2 52

Incanto volontario.

Alle ore nove antimeridiane del **27 settembre** *corrente* il Notaio DEVALLE, nel suo studio in Torino, al 2° piano della casa N. 2, via dell'Arcivescovado, procederà all'**incanto** di un **1/2 *Stabilimento industriale*** nel suo di commercio, nella forma ordinaria d'asta di **12 cavalli** a vapore, coi terreni annessi nel territorio di **San Maurizio Canavese,** regione ***Cerotta,*** in due lotti, sul prezzo:

il **primo lotto** di L. **50,000**
il **secondo lotto** di » **23,000**

ed alle condizioni di cui in bando e mele 9 decorso agosto. 2 53

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di Materiali fuori d'uso

Di conformità ad avviso esposto al pubblico nelle principali Stazioni e Città della Rete, si previene che l'Amministrazione dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione, mediante gara, dei materiali fuori d'uso che si trovano depositati nei Magazzini del Servizio della Manutenzione e Lavori in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA e PISTOIA.

Chiunque desideri fare acquisto di una o più partite dei materiali stessi, potrà avere le necessarie informazioni e ritirare gli stampati necessari, rivolgendosi, da oggi a tutto il giorno **15 settembre** p. v., ai Capi dei Magazzini suindicati o delle Stazioni di GENOVA, BRESCIA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE.

Milano, 23 agosto 1884.

2671 ***LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO.***

Alloggio ... Corso Siccardi, 32 ... Massimo, 44. c 2511

Grande alloggio al 3° piano ... **ottobre.** — ... Maria Vittoria, N. 22. c 2515

D'affittare al presente ... N. 9 Magazzini Laboratori ... c 2516

D'affittare al presente ... c 2517

D'affittare al 1° gennaio 1885 ... **Grandiosa Appartamento** ... Carlo Felice, con scalone ... Vedere dalle ore 2 alle 3 in via Roma, N. 27. 2518

Barge.

D'affittare o vendere ... **fabbricato** ... *Barge-Bagnolo* ... dell'area di 60 tese ... 2 cortili, acqua ... 2 cavalli, già ... Casa civile ... grano ed un ... propri GIULIO ROSSI. c 2519

Profumello, ... **Vini** da vendere ... in conto. ... Recapito via Carlo Alberto, N. 3 (portineria), Torino. 2520

Da vendere Casa signorile ... centro regio, Corso Palestro n. 4 ... dei vari Alloggi d'affittare al presente. c 2508

Cessione favorevole.

Chiosco Chiuso ... col a piazza centrale dell'Esposizione ... in Torino, **da vendere** a prezzo vantaggioso. — Per trattative rivolgersi ... — Dirigere le offerte prima del 25 settembre. c 2511

Case economiche e Villini

da fabbricare di Frascati ... L. 10[illegible] ... più caldo e asciutto ... — Scrivere A. ... e Mobili di Prati, 6. c 2456

Pianoforte ... verticale, fabbrica ... perfettissimo, via Maccarani, 30, Torino. 2421

Partenze ed Arrivi alla Stazione di Torino P. N.

dal **20** *maggio* **1884.**

Ore	Partenze	Treno	Qual.
ant.			
4.42	Milano-Lerino-Venezia	147	Diretto
4.50	Alessandria-Genova	121	Omnib.
5.—	Ceres	229	id.
5.15	Modane-Susa	162	id.
5.20	Moncalvo-Savona	611	id.
5.45	Chieri	371	id.
6.10	Milano	147	id.
6.15	Torre-Pellice	303	id.
7.50	Firenze-Roma	523	id.
8.16	Chieri	373	id.
8.20	Modane-Parigi	2	Diretto
8.55	Cuneo	361	Accel.
9.10	Genova-Firenze-Roma	5	Diretto
9.33	Modane-Susa-Parigi	101	Omnib.
9.40	Milano-Venezia-Luvino	35	Diretto
9.50	Moncalvo-Savona	413	Omnib.
10.—	Torre-Pellice	303	id.
10.35	Milano-Verona	151	Misto
11.30	Chieri	375	Omnib.
pom.			
12.55	Alessandria-Piacenza	127	Omnib.
1.10	Milano	51	Diretto
2.—	Genova-Pisa-Roma	1	id.
2.10	Modane-Parigi	4	id.
2.25	Cuneo	365	Omnib.
2.35	Chivasso-Ivrea	153	id.
3.30	Torre-Pellice	305	id.
4.—	Moncalvo-Savona	415	id.
4.10	Milano-Luvino	155	Accel.
4.20	Chieri	377	Omnib.
5.—	Alessandria	129	id.
5.30	Modane-Susa	106	id.
5.45	Milano-Venezia	357	id.
6.—	Torre-Pellice	307	id.
7.—	Genova-Firenze-Roma	3	Diretto
8.10	Modane-Parigi	6	id.
11.30	Modane-Parigi	168	Omnib.

Ore	Arrivi	Treno	Qual.
ant.			
4.—	Parigi-Modane	101	Omnib.
5.15	Alessandria	119	id.
7.—	Roma-Pisa-Genova	2	Diretto
7.05	Modane-Susa	168	Omnib.
7.45	Cuneo-Ceva	362	id.
8.7	Chieri	372	id.
8.26	Roma-Firenze-Bologna	8	Diretto
8.30	Parigi-Modane	3	id.
8.51	Torre Pellice	363	Omnib.
9.51	Milano	142	id.
10.20	Chieri	374	id.
10.45	Savona-Mondovì	412	id.
11.25	Venezia-Milano-Luvino	145	Accel.
11.35	Genova-Piacenza-Alessandria	118	Omnib.
11.45	Torre Pellice	365	id.
11.55	Cuneo	294	id.
pom.			
12.32	Savona-Mondovì	2	Diretto
1.17	Parigi-Modane	1	id.
1.40	Roma-Pisa-Genova	4	id.
1.50	Milano	14	id.
2.12	Chieri	376	Omnib.
3.10	Torre Pellice	306	id.
4.10	Chambéry-Modane-Susa	105	id.
4.30	Verona-Milano	146	id.
4.46	Cuneo	296	id.
5.10	Roma-Firenze-Genova	120	id.
5.21	Savona-Mondovì	414	id.
6.23	Parigi-Modane	3	Diretto
6.28	Chieri	378	Omnib.
7.14	Roma-Firenze-Genova	6	Diretto
7.30	Venezia-Milano	16	id.
8.22	Ivrea-Chivasso	148	Omnib.
9.10	Genova-Alessandria	125	id.
9.20	Chieri	380	id.
9.35	Parigi-Modane-Susa	107	id.
9.53	Torre Pellice	308	id.
10.—	Savona-Mondovì	416	id.
10.25	Cuneo	298	id.
10.50	Venezia-Milano-Luvino	150	Accel.
10.55	Genova-Bologna-Alessandria	10	Diretto

Ricerca d'impresti

10 a 12 mila lire, coll'interesse del 5 0/0 netto da ... ipoteca nuova che verranno assicurate ... Dirigere ... all'uff. C 276, Haasenstein e Vogler, Torino.

Domanda di posto.

... **tenitore,** di 3 ... in lingua e corrispondenza inglese e francese, ... anche un po' di ... Rolino ... per l'inverno o di ... perfetta ... a un principio ... di preferenza a Nizza o Sanremo. Referenze ... Nizza **confezione e mode** e possiede ... certificati ... Indirizzo lettere pel ... e conoscenza di grandi famiglie, conchè ... carattere personale. Ella è di ... natura media, di fatto perfetto e d'aspetto gradevole.

Inviare le offerte alle iniziali **C 7238, Haasenstein e Vogler** ...

Un ... **honneur,** ... les dames ... de leçons, par ... les deux ... chercher pour ... une ... Ecrire au Registre ... Angiolero, ... Rome ... la Dative, Les meilleures références ... exigées. — S'adresser ... Haasenstein & Vogler, ... Torino.

Per motivo di partenza.

... Occasione da cedersi ... — Recapito via Lagrange, 30, Torino. c 2508

Instituto Rota

Unico Stabilimento in tal genere. — Cani ernieni, genuina ... istrumenti di chirurgia, ... valigie e valori arti. — Piazza Carlo Felice, 7, via Lagrange, 30, Torino. 1695

Marito e moglie ... il primo ... aspetta la prelazione di calzolaio, desiderano una **portineria.** Sono raccomandati da distinte famiglie. Scrivere al N. **50.** Haasenstein & Vogler, *Torino.* 2705

Una signorina ... istruita cerca ... presso distinta ... signora, un posto di donna di compagnia. Si richiederebbe tanto in Italia che all'estero. — Per schiarimenti rivolgersi in Torino, all'Edicola del sig. MONETTI, piazza Castello. c 2726

COLONIE PRIMITIVO, Brillante e Meravigliosa ... CAPELLI ... BARBA ...

L'ACQUA SALLES

PROGRESSIVA ED ISTANTANEA

... Salles Père & Fils ... Prof.-Chim. ... TORINO, Via ...

Si trova presso ... Agenzie: D. MONDO, via Ospedale, 5, Torino

STABILIMENTO IDROTERAPICO 2000

di GRAGLIA (Santuario) presso BIELLA

Altezza sul mare M. 830. Acqua temp. 9 cl.

Aperto dal 1° giugno al 30 settembre.

Diretto dai Dr GUELPA, SORMANO e BURGONZIO.

Gli Industriali e Commercianti

Espositori o no, che abbiano interesse a far conoscere i propri prodotti e la propria marca nel commercio inglese colla maggiore pubblicità, possono rivolgersi con lettera al sig. P. G., cassetta N. 49, Haasenstein e Vogler, Torino.

AVVISO.

Il Negozio di **AIMONE, orefice,** ... Carlo Felice, N. 7, ... avvertire ... avranno subito ... Si avvertono pure i ... d'oreficeria ed orefferia ... d'ora innanzi lo stesso ... sempre con dei prezzi ... a prezzo fisso. c 2581

Agli speculatori.

Da vendere per cambiamento di paese, **una vasta tenuta di 1000 mila cep.,** suscettibile di essere divisa in più lotti. — Soggiorno invernale dei più delizios, ... specialmente dalle sommità mediche di Parigi e Londra. — Gran parco di pini, vigneti, alberi da frutta. — Cave di pietra per calce e da taglio — Fabbrica di mattoni. — Stazione di ferrovia.

La tenuta è situata fra **Mentone** e **Cunna.** — Grandi facilità pel pagamento.

Rivolgersi al sig. **C. BONELLI,** piazza San Domenico, a **Nizza Marittima.** c 2534

Assortimento Pompe

per TRAVASO, GIARDINI, ecc.

Importazioni dirette

Prezzi eccezionali

PIETRO REMONDINI

TORINO - Via Alfieri, 22 - TORINO. 1763

Trasferimento

Il Gabinetto Medico-Magnetico del

Prof. FILIPPA CESARE

è stato trasferto in via Roma, N. 27, Torino.

Rinomata Acqua di Tutto Cedro

preparata dalla Ditta

Michele Girardi - Salò

Questa bibita, preparata coi **Cedri dell'Incantevole Riviera di Salò,** ha virtù **rinfrescanti, digestive, antinervose, febbrifughe.** È utile nell'epilessia, diminuisce l'ardore dell'alito ed è di ... rinfresca ... il mal di mare. — Si prende a bicchierini, sola ... unita nell'acqua, al selz o nel caffè.

Rivolgersi alla Fabbrica in Salò. — Deposito in **Torino** presso **I. TALAMONE,** via Lagrange, 33. 1800

ROYAL WINDSOR

È il solo ringeneratore (dei capelli) inglese o americano, che, per la sua eccellenza, abbia ottenuto una **Medaglia all'Esposizione di Bruxelles 1880.**

Esso è infallibile per rendere ai capelli grigi il loro naturale, arresta istantaneamente la caduta dei capelli, da loro un nuovo vigore e produce un'abbondante crescenza. Il **Royal Windsor** tiene il posto di tutti i ringeneratori. Non è una tintura.

Si vende in boccette e mezze boccette presso i Parrucchieri ed i Profumieri, del D.r W. PILLETTI, 16, Place Vendôme, Paris

e i reputati che ne ottennero col vero **Royal Windsor** ed hanno raddoppiato talmente che in più non cessa raccomandarlo alla sua clientela. »

Deposito: **CLERMONT & FOUET,** 33 rue

DEPOSITO GENERALE: 22, RUE DE L'ECHIQUIER. — PARIGI

Torino presso TORELLI, profumiere, via Roma, 13; PAVIOT, profumiere, via Carlo Alberto, 33; MONDO, profumiere, via Ospedale, 5; CERIANO, profumiere, portici della Fiera, 28; CALIGARIS, parrucchiere, via Lagrange, 1; SANNA, profumiere, via S. Francesco da Paola, 12. — Si trova in **Roma** presso PASQUALI, *coiffeur,* via Condotti, 10 e PIACIBI, profumiere, 343, Corso. — LUALDI Giuseppe, 227, via Macqueda, **Palermo.** — F.lli AMATO Alcyon, 13 e 15, via Garibaldi, **Catania** (Sicilia). 1327

Avviso al Pubblico

Ci pregiamo rendere noto al Pubblico che occupandoci esclusivamente di **Pubblicità** in **qualunque Giornale sia d'Italia che dell'Estero,** non c'interessiamo di collocamenti di **nessun** genere. Abbenchè sovente leggasi il nostro indirizzo in simili avvisi, noi restiamo però affatto *estranei alle trattative in merito,* e concediamo il nostro recapito per comodità dei *signori clienti* che non desiderano essere nominati in detti avvisi. Perciò gli interessati devono *scrivere al numero, iniziali e indirizzo* ivi indicato e non già recarsi al nostro ufficio, essendo noi nella impossibilità di dar loro alcuno schiarimento

HAASENSTEIN E VOGLER

Agenzia di Pubblicità

TORINO — Via Santa Teresa, 7 — TORINO

P. G. MOLMENTI

LA DOGARESSA DI VENEZIA

Un vol. in-8° — Elegante edizione — L. 5.

Torino — *Libreria* ROUX e FAVALE — **Torino.**

Teatri

Martedì, 2 settembre 1884.

REGIO, o. 8 1/2. — *Mefistofele,* opera-ballo.

ALFIERI, o. 8 1/2. — *Il Duchino,* operetta.

GERBINO, o. 8 1/2. — *I Mariti,* ovvero *Le Tour,* commedia.

CIRCO EQUESTRE WILLE, o. 8 1/2. — Grande rappresentazione equestre acrobatica e ginnastica.

ROSSINI, o. 8 1/2. — *La festa del lavoro,* commedia.

BALBO, o. 8 1/2. — *L'amico di casa,* commedia. — *Un disastro!* e *Un'ascesa vaudeville.*

ARENA o. 8 1/2. - *Cecilia,* dramma.

PANORAMA - GIARDINO CITTADELLA: *L'assedio di Roma nel 1849.* (Aperto tutti i giorni).

SERRAGLIO MODEL. — Corso Vinzaglio — Tutte le sere alle ore 8 rappresentazioni e pasto alla bolognese.

Alla domenica due rappresentazioni: alle ore 4 e alle 8 pom.

TEATRO DELLE SCIMMIE, piazza dell'Esposizione. — Tutte le sere spettacolo alle 8 1/2.

Stato Civile

TORINO, 1° SETTEMBRE 1884.

NASCITE: maschi 7, femmine 12, totale 19.

MATRIMONI CELEBRATI. — Crotta Gioachino con Stella Carlotta — Fasano Domenico con Cardellino Caterina — Riva-Rivet Gio. con Angelina Venanzia — Buonanno Giuseppe con Sacco Irene.

MORTI DENUNCIATI. — Bigrano Francesco nato Richard, d'anni 67, di Magnet (Savoia — Bel Gaspare, id. 26, di Nizza Mare, pensionato — Grisolfi Caterina, id. 23, di Torino, nubile — Coppi cav. Luigi, id. 57, di detta — Cappi Luigi, id. 3, di detta — Ferrero Giuseppe, id. 72, di Torino, ammogliato — Rivetti Giuseppe, id. 72, di Torino, ammogliato — Bernardi Giuseppe, id. 77, di Borgo Cornalense, id. 77, di Borgo Cornalense, id. 77, di Borgo Cornalense